

TRASMISSIONE PIRATA DI RUSSELL ALLA TV CONTRO LE PROVE H

(In XII pagina le notizie)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IL 15 FEBBRAIO

QUINTO SORTEGGIO

Tra gli abbonati annuali e semestrali all'Unità saranno assegnati una AUTO FIAT 600 e 15 TELEVISORI FIRTE messi in palio dagli A. U.

Affrettatevi ad abbonarvi!

Rinnovate in tempo il vostro abbonamento!

ANNO XXXIX - NUOVA SERIE - N. 41

★★

DOMENICA 11 FEBBRAIO 1962

La lotta in Francia

Ecco, dunque, davanti alla questione... De Gaulle è andato al potere nel maggio del 1958. Chi, tra coloro che oggi si agitano davanti a ciò che succede in Francia, ha potuto prevedere o sospettare che la lotta avrebbe assunto tali caratteri di violenza e che le strutture stesse dello Stato francese ne sarebbero state così scosse da rasentare, ormai, la disgregazione totale? Chi ha potuto sospettare, quattro anni fa, che in Francia i termini della lotta sarebbero tornati quelli di quaranta anni addietro? Perché è precisamente a questo che si è arrivati: i metodi dell'OAS ed i suoi obiettivi sono gli stessi che portarono l'Italia in mano al fascismo. Il dato è profondamente sconcertante, ma non è contestabile. È sconcertante perché viene dalla Francia e perché è un dato del 1962, di un'epoca, cioè, in cui molte cose potevano lasciar pensare che la lotta per la democrazia non si sarebbe più condotta sul terreno della battaglia di strada. Eppure, ecco che a questo siamo di fronte. Perché? Tutti i mali della Francia - si dice - vengono dalla guerra d'Algeria. È vero. Ma non basta fermarsi a questa generica, ormai ovvia constatazione. La guerra d'Algeria, infatti, non è un male caduto dal cielo, non è un male estraneo alle forze che in Francia si affrontano. La guerra di Algeria è il frutto al tempo stesso lo specchio della politica delle forze che hanno governato la Francia in questo ultimo decennio. Non è il frutto perché è una guerra coloniale, una guerra fatta per conservare, cioè, in una forma o in un'altra, il dominio delle ricchezze nord-africane. Non è lo specchio perché attorno alla guerra d'Algeria si è venuta articolando la lotta all'interno della Francia.

GRONCHI HA CONCLUSO IERI SERA LA PRIMA FASE DELLA CRISI DI GOVERNO

Incarico a Fanfani

Già in Svizzera la delegazione del GPRA

Incontro forse decisivo per la pace in Algeria

Il PCF decide di aderire a tutte le manifestazioni e gli scioperi di domani in Francia. Il giorno dei funerali delle vittime antifasciste dedicato alla difesa delle libertà



I membri del governo provvisorio algerino, provenienti da Tunisi e diretti a Zurigo, fotografati durante la loro sosta a Roma. Da sinistra: Belkacem, Yazid e Ben Tobal

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 10 - La notizia secondo cui è imminente l'incontro, forse decisivo, fra ministri francesi e algerini - da noi pubblicata nelle ultime edizioni di ieri - è ormai confermata dai fatti. Quattro ministri e due alti funzionari del G.P.R.A. sono giunti in Svizzera. Si tratta di Belkacem Krim, Ben Tobal, Dahlab e Yazid, con il portavoce Malek e il segretario alla presidenza, Ben Yahia. A Ginevra, un emissario francese, Bruno De Lense, ha già preso contatto con l'incaricato del Governo algerino Bularu, per stabilire le modalità dell'incontro. La delegazione francese sarà composta da Joxe, ministro degli affari algerini; De Broglie, segretario di Stato per il Sahara; e Biron, ministro dei trasporti ed esponente del M.R.P.

In questo caso, il vice presidente del G.P.R.A., prigioniero dal 1956, assumerebbe la guida della delegazione algerina. Il ministro degli interni del governo marocchino vedrà Ben Bella, ormai al castello di Annony. Questi sviluppi della situazione e la pubblicità che ne ha dato la stampa hanno indotto il governo francese a drammatizzare una nota ufficiale cautelativa. La nota chiede la massima discrezione. Col pretesto che certe precipitose illazioni di una parte della stampa tunisina e marocchina potrebbero giovare al G.P.R.A. facendogli apparire più pronto all'arresto del governo francese, la nota di Parigi afferma che «occorrerebbero ancora molti sforzi - per arrivare a fissare tutte le garanzie permanenti per la salvaguardia degli interessi francesi, che sono per Parigi, condizione pregiudiziale alla cessazione del fuoco. La nota è redatta in termini tali che traspare in essa una preoccupazione profonda: probabilmente essa è destinata soprattutto ad uso interno, e sarebbe rivolta in particolare a quei settori dell'esercito che sono pronti ad approfittare di un passo falso del governo per agitarsi e porre condizioni. In Algeria il governo comincia a prendere precauzioni straordinarie. L'esercito è impegnato da parecchi giorni nel quartiere d'ordine pubblico a Costantina. Stannone, molti reparti di soldati di leva sono stati lanciati in un'operazione di rastrellamento di perquisizioni nel quartiere europeo di Bab el Qued, ad Algeri. L'operazione è durata cinque ore: sono stati impigliati cinquemila soldati. C.R.S. e gendarmi. Sono state sequestrate 192 armi diverse e 21 persone sono state arrestate. A Parigi sembra che siano già stati stampati i manifesti per l'annuncio dell'armistizio: un soldato francese e uno algerino si danno la mano, mentre due bambini li guardano. L'Aurore ha scritto minuziosamente: adesso redremo cosa succederà. Ieri si era delineata una SAVERIO TUTINO (Continua in 12 pag. 4. col.)

Le dichiarazioni del Presidente designato Il nuovo governo dovrà provvedere a quella che si presenta oggi "come singolare opera di rinnovamento... - Da domani le consultazioni 600 sindaci dell'Emilia-Romagna chiedono la Regione come primo atto del nuovo governo



Fanfani mentre rilascia le sue dichiarazioni ai giornalisti

Gronchi ha conferito ieri sera all'on. Fanfani l'incarico di formare il nuovo governo ricevendo il presidente designato nella sua abitazione privata di via Carlo Fea, dove si è svolto un colloquio di un'ora e mezzo. La comunicazione ufficiale è stata fatta, nel Salotto degli Staffieri al Quirinale, dal Segretario generale alla Presidenza della Repubblica, prof. Maccia, alle ore 19. Subito dopo l'on. Fanfani, recatosi anch'egli al Quirinale, ha reso le dichiarazioni che più avanti riportiamo e si è quindi recato a dare l'annuncio dell'avvenuta designazione al presidente dell'on. Moro, segretario della Dc. Le consultazioni con gli esponenti dei partiti avranno inizio domani. Ed ecco le dichiarazioni del Presidente del Consiglio designato.

«Dieci giorni fa, a Napoli, dall'avvenuta uscita del nostro Paese dedussi i problemi che politici e governanti dovevano affrontare per dare all'ulteriore progresso economico la garanzia dell'armonico sviluppo sociale, anche per conseguire sempre e più larghi e convinti consensi popolari alla nostra democrazia. «Stasera il Capo dello Stato convocandomi al termine della consultazione per la risoluzione della crisi, mi ha rivolto una mia opera alla formazione di un governo per realizzare in concreto le prospettive di ulteriori armonici progressi economici e sociali di espansione dell'istruzione e della cultura, di rinnovo della pubblica amministrazione che il partito di maggioranza relativa e altri partiti considerano consensi con la libertà e la sicurezza dell'Italia e con la sua tenace partecipazione a ricercare accordi di pace nel fedele adempimento dei propri impegni internazionali. Ho ascoltato con gratitudine l'invito, e in spirito di doveroso servizio al popolo italiano mi propongo di addebi- dere gli opportuni contatti per potere, nei prossimi giorni, dare una risposta al Presidente della Repubblica circa le possibilità di espletare l'incarico offertomi e che io mi sono riservato di accettare. «Nel chiudere queste brevi dichiarazioni ritengo di dover aggiungere che sono consapevole della grande importanza dello sforzo che in questo momento tutti si attendono. Esso è continuazione di un compito cui si è cercato di provvedere intensamente anche in passato ma che, per le possibilità nuove e le nuove speranze, si presenta oggi come singolare opera di rinnovamento per rendere ancor più adeguati, e perciò ancor più fecondi, gli istituti e il costume della nostra democrazia. «Inutilmente i giornalisti hanno cercato poi di sapere qualcosa di più. Fanfani non ha risposto esplicitamente alla domanda della crisi, mi ha rivolto una mia opera alla formazione di un governo per realizzare in concreto le prospettive di ulteriori armonici progressi economici e sociali di espansione dell'istruzione e della cultura, di rinnovo

consultazioni ha detto che lo si conoscerà giorno per giorno, ma ha precisato che le consultazioni con i capi dei gruppi parlamentari (non ha spiegato se saranno «tutti» i capi-gruppi) cominceranno domani a Palazzo Chigi. Ha infine smentito di avere avuto una colloquio politico con gli on. Saragat e Reale. Domani, mentre avranno inizio gli incontri di Fanfani, i partiti affrontano o proseguiranno l'esame della situazione politica, in relazione agli ultimi sviluppi e alle prospettive immediate. Oltre alla riunione del CC del Pci, che sarà aperta da una relazione del compagno Togliatti, sono previste riunioni delle direzioni del Psi e del Psdi. Anche la Direzione della Dc si riunirà domani.

Prima del colloquio col Capo dello Stato Fanfani si era incontrato con l'on. Moro, poi con lo stesso Gronchi (in via non ufficiale), e secondo alcune fonti con gli on. Saragat e Reale. (Ma ha tenuto a smentire quest'ultimo incontro). Evidentemente il presidente designato ha cercato di sgomberare il terreno, prima ancora dell'investitura formale, dal maggior numero possibile di ostacoli in modo da accelerare al massimo la seconda fase dell'itinerario della crisi, che si concluderà con l'annuncio della formazione del nuovo governo. La fase culminante si avrà poi in Parlamento, col dibattito, e il voto, sul programma e la composizione del nuovo governo.

COMMENTI A TOGLIATTI La breve dichiarazione resa dal compagno Togliatti venerdì mattina, dopo il colloquio avuto con Gronchi, ha suscitato allargati commenti nei campi di vari fattori e degli avversari del centro-sinistra. Seguendo il metodo del «campione» citeremo il Messaggero, foglio che sostiene efficacemente e cautamente il centro-sinistra, e il bolognese Resto del Carlino.

(Continua in 10 pag. 6. col.)

Le dichiarazioni di Togliatti

Ripubblicando nel suo testo integrale la dichiarazione resa dal compagno Togliatti ai giornali... «L'Unità» ha quindi scontato soltanto un anno, nove mesi e dieci giorni di prigione, tenendo conto che la pena, in base al dispartito della sentenza, era stata calcolata dal 1. maggio 1960, giorno dell'arresto del pilota.

E' già partito per gli Stati Uniti

Powers graziato dal Soviet Supremo

La consegna è avvenuta ieri mattina a Berlino. Il Presidente americano rilascia Rudolf Abel

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 10 - La notizia che il Soviet Supremo dell'URSS ha concesso la grazia al pilota americano dell'aereo spia «U-2», Francis G. Powers, è stata trasmessa dalla radio sovietica nel primo pomeriggio di oggi, quando Powers, proveniente da Berlino ovest, dove i sovietici l'avevano consegnato all'autorità americana, era ormai negli Stati Uniti.

Il comunicato ufficiale relativo alla liberazione di Powers dice testualmente: «Il Presidium del Soviet Supremo dell'URSS, in base alla richiesta di grazia avanzata dai parenti del pilota americano Francis G. Powers, tenendo conto delle ammissioni da lui fatte davanti al Tribunale militare circa il grave crimine da lui commesso, ha deciso, nell'intento di migliorare i rapporti con gli Stati Uniti, di gra-



Il pilota americano Powers

ziare Powers e di conseguenza alla autorità americana. Come si ricordava, Powers era stato condannato dalla sezione militare della Corte suprema dell'URSS a dieci anni di prigionia della libertà, dei quali i primi tre in carcere. Il pilota dell'«U-2» ha quindi scontato soltanto un anno, nove mesi e dieci giorni di prigione, tenendo conto che la pena, in base al dispartito della sentenza, era stata calcolata dal 1. maggio 1960, giorno dell'arresto del pilota.

Appunto in quel 1. maggio, l'aereo «U-2» di Powers, che era partito da un aeroporto polacco ed aveva un'impresionante carico di polveri, era stato abbattuto da un caccia sovietico, tenuto localizzato e controllato da un missile sovietico all'altezza di centimetri metri nel cielo di Sverdlovsk.

Il gesto dell'Unione Sovietica chiude nel modo positivo un gravissimo episodio di provocazione, che aveva bruscamente recalcitrato la tensione internazionale dopo che il viaggio di Kruscev negli Stati Uniti sembrava aver avviato un concreto dialogo fra l'Unione Sovietica e l'America e alla vigilia della Conferenza al vertice. E non è senza significato che la liberazione di Powers avvenga mentre, pur tra mille esitazioni e contraddizioni da parte occidentale, il dialogo sta riprendendo su sul problema di Berlino sia su quello del disarmo: il che è una conferma della continuità della politica estera sovietica e dei suoi sforzi per creare una atmosfera favorevole attorno ai colloqui in corso o a quelli in programma. Non è stato precisato, qui a Mosca, se la liberazione di Powers sia stata preceduta da trattative sovietico-americane: la lettura del comunicato emesso dal Soviet Supremo lascerebbe pensare a una iniziativa unilaterale di carattere umano e politico, secondo quanto è già chiaramente l'impatto della mi-

La Resistenza unita con i democratici francesi

Forte manifestazione antifascista a Roma

Ferruccio Parri: «La solidarietà non basta; occorre gettare l'allarme» - I discorsi di Terracini, Piccardi, Sighinolfi e Levi

Con una grande manifestazione unitaria, l'antifascismo italiano si è schierato a fianco dei democratici francesi dopo la prova magnifica e sanguinosa di piazza della Bastiglia «Morte al fascismo». «Onore ai martiri di Parigi», «Algeria libera!», «Ingresso in i saloni di palazzo Brancaleone, ieri, scappò prima della manifestazione, si sono riempiti di decine di manifesti, semplici fogli di carta bianca su cui erano tracciate a mano alcune parole d'ordine, e di piccole bandiere algerine. All'«assemblea indetta dal Consiglio federativo della Resistenza, hanno preso parte almeno tremila persone: il grande salone era pieno e centinaia di persone hanno dovuto sostare lungo le scale e i corridoi. Quando Parri, Terracini e Piccardi sono saliti alla presidenza, erano in arrivo decine di delegazioni delle organizzazioni antifasciste, sindacali, femminili, di partiti e dei movimenti giovanili. Moltissime le delegazioni giunte dalle fabbriche e dai luoghi di lavoro: dalla Fiorentina, dalla FATME, dalla STEFFER, dall'ATAC, da numerose altre aziende, dalle scuole e dalle facoltà universitarie. Tra gli altri, erano presenti gli on. Alicata, Giuliano Pagetta, Secchia, Nannuzzi, Natta, i segretari delle Fe-

La CGIL: unità europea dei sindacati per battere il fascismo. Nuovi attestati di fratellanza unitaria sono stati manifestati ai lavoratori e ai democratici francesi da parte di organizzazioni sindacali e di massa italiane. La CGIL, in particolare, in un messaggio alla C.G.T. «auspica che le organizzazioni sindacali francesi e italiane realizzino un'intesa sempre più profonda ed efficace nella comune lotta contro il fascismo in tutte le sue forme, e per la piena indipendenza dell'Algeria».

La CGIL afferma che della lotta unitaria delle forze democratiche di Francia e di Algeria, i lavoratori italiani si sentono pienamente partecipi, ed ammonisce che «di fronte alle manovre dei grandi gruppi monopolistici che si stanno sviluppando in Europa, e partecipi nel momento in cui la sua «missione» fallisce in modo tragico? Se si guarda alla questione con il realismo necessario, ci si accorge facilmente che due sono le strade possibili, in Francia, e non solo in Francia: o subire un'involuzione in senso fascista, in una forma o nell'altra, oppure dar vita ad un'alleanza di forze popolari che salvino la democrazia nel solo modo oggi possibile in Europa: dando cioè obiettivi e contenuti adeguati allo sviluppo delle forze produttive e alla coscienza delle masse.

ALBERTO JACOVIELLO

Trecento bare a Saarbruecken



SAARBRUECKEN - Ieri mattina si sono svolti i funerali delle vittime della sciagura mineraria di Luiseenthal. Ecco (nella foto) la sterminata, impressionante distesa di bare prima della cerimonia funebre, durante la quale il presidente della Società mineraria tedesca ha escluso qualunque responsabilità da parte dell'azienda: «Solo Dio - ha detto - può conoscere le vere cause della catastrofe» (In terza pagina, il servizio del nostro inviato speciale RUDOLFO TROVATI)

tezza della pena comminata a Francis Powers dalla sezione militare del Soviet Supremo dell'URSS.

AUGUSTO PANCALDI

L'annuncio della Casa Bianca

WASHINGTON, 10. - L'annuncio della liberazione del pilota dell'«U2»...

«Il presidente Kennedy ha commutato la condanna di Rudolf Abel...

Il presidente Kennedy è stato informato della liberazione del pilota dell'«aerospia»...

Il portavoce del Dipartimento della Giustizia, Edwin Guthman, ha dichiarato che James Donovan...

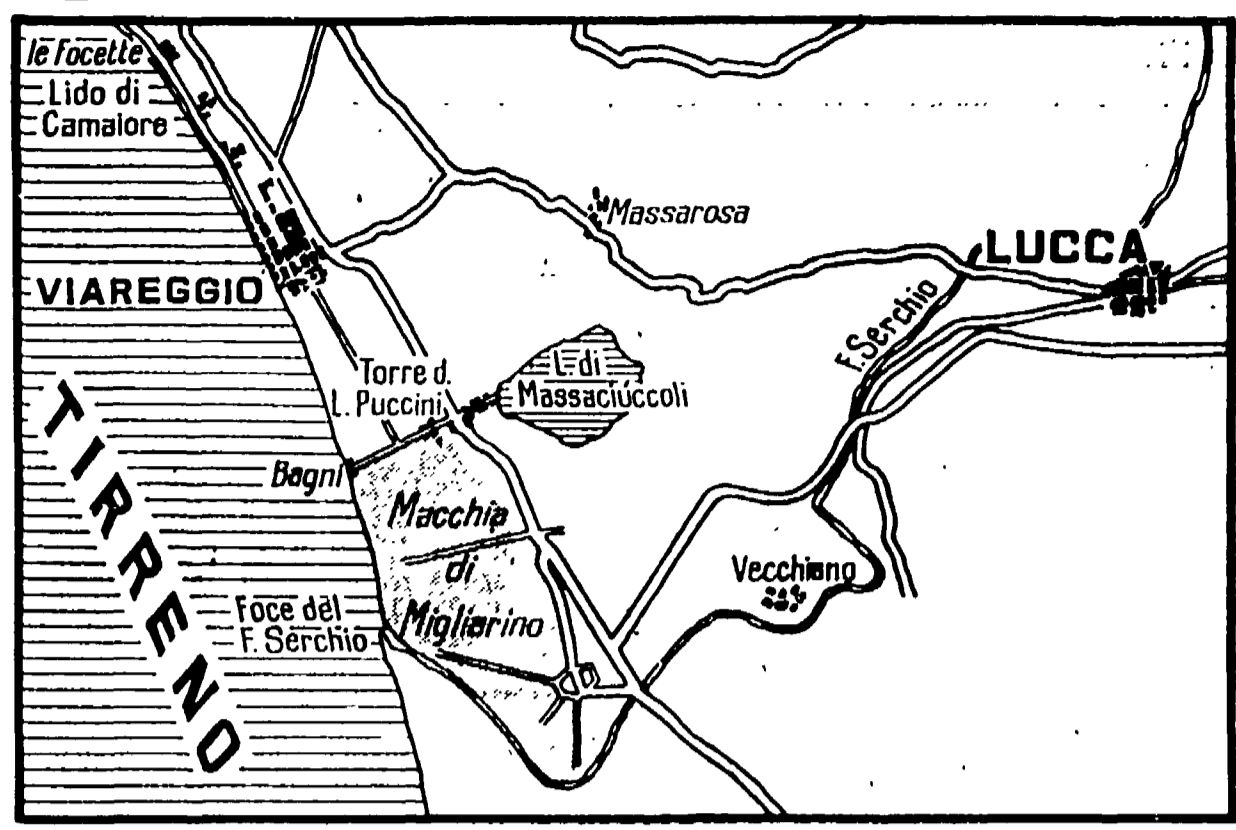
Più tardi è stato annunciato che il pilota Powers è stato consegnato alle autorità americane...

La notizia della liberazione del loro congiunto ha colto completamente di sorpresa i genitori e la moglie di Powers.

Stabile il ponte di Catanzaro

Il prof. ing. Riccardo Morandi, progettista e direttore tecnico dei lavori del ponte sulla Fiumarella a Catanzaro...

25 miliardi di Onassis per la Pineta Salviati?



VIAREGGIO, 10. - Una società straniera di cui il maggiore azionista sarebbe l'armatore greco Aristotile Onassis avrebbe acquistato la tenuta Salviati...

Per iniziativa della Commissione Interna delle «Galileo»

Oggi gli operai fiorentini manifestano per la pace

Si prepara la manifestazione del 17-18 febbraio

All'incontro di Milano tremila delegati emiliani

(Dal nostro inviato speciale)

REGGIO EMILIA, 10. - In non meno di cinquemila fabbriche dell'Emilia e Romagna l'incontro operaio per la pace...

L'iniziativa di una specifica ed autonoma azione della classe operaia per la pace presle le mosse, come è noto, dall'appello lanciato dalla fabbrica «Geloso»...

Il movimento dei lavoratori per la pace si estese rapidamente. Qui nel Reggiano ha avuto un momento particolarmente significativo nell'incontro di oltre 1500 operai...

«Per garantire la pace nel Paese e nel mondo» dice l'appello approvato a Scandiano dalle 70 fabbriche del Reggiano...

A Reggio Emilia l'esigenza di una nuova politica estera italiana, atta a favorire l'avvio a soluzione dei problemi internazionali più gravidi di pericoli...

In una di queste assemblee, svoltesi nel quartiere «Fratelli Cervi» del rione Santo Stefano, i lavoratori della IMFA, della OGAM, della «Latterie Riunite», della Almel, della Max-Ma...

Viareggio, 10. - Una società straniera di cui il maggiore azionista sarebbe l'armatore greco Aristotile Onassis avrebbe acquistato la tenuta Salviati...

La notizia non è ancora ufficiale ma in Versilia se ne parla già come un fatto certo.

Nel grafico: in tratteggio la zona che sarebbe stata acquistata dall'armatore.

(Dal nostro inviato speciale)

AVELLINO, 10. - È iniziata stamane al cinema Elio la Conferenza nazionale del PCI sulla emigrazione dal Mezzogiorno...

La relazione del compagno Fontani è stata distribuita a tutti i delegati mentre ad introduzione del dibattito ha parlato il compagno Onofrio...

Napolitano ha richiamato l'attenzione dei delegati su tre punti essenziali per il dibattito: 1) le attuali tendenze di sviluppo del fenomeno migratorio...

Hanno aderito oltre 200 commissioni interne e 50 comuni della provincia

FIRENZE, 10. - Domani domenica, alle ore 10, nel salone del Cinquecento in Palazzo Vecchio...

Si tratta - come ha detto il sindaco in un manifesto rivolto alla cittadinanza - di una «certissima singolare, di una somma di speranza che Firenze ardientemente lancia in tutte le direzioni del mondo».

Sotto questo profilo la manifestazione acquista un significato politico di grande rilievo: si è passati ad una fase nuova che vede raccolti in modo organico ed unitario cattolici, comunisti, socialisti e lavoratori di altre tendenze alla ricerca di un dialogo positivo...

Le adesioni alla manifestazione di Palazzo Vecchio sono numerosissime: vi partecipano rappresentanti dei cittadini comuni della provincia con i rispettivi confederati, le commissioni interne di oltre 200 stabilimenti, personalità del mondo politico e sindacale.

Quarant'anni di prigionieri dell'USA-Army hanno citato a giudizio il ministero della Difesa-Esercito, in persona del ministro pro-tempore, davanti al tribunale civile di Venezia.

La grande dorsale della Valle Padana attende ora il completamento del raddoppio dei tratti Brescia-Bergamo e Milano-Torino per consentire ai mezzi automobilistici l'attraversamento dell'Italia settentrionale in tutta la sua estensione...

Il costo della Padova-Brescia era previsto in 23 miliardi: oggi, aperto l'ultimo tronco, si sono già raggiunti i 40 miliardi. Il preventivo è stato superato di quasi la metà.

Aperta da un'introduzione di Napolitano la conferenza del PCI ad Avellino

Una svolta a sinistra per il Meridione che elimini la piaga dell'emigrazione

Anche la Democrazia cristiana ha riconosciuto che il fenomeno genera oggi gravi pericoli per il Paese. Non ci possono essere due linee, una per il Nord e una per il Sud, ma necessita una sola politica organica di sviluppo.

Lombardi, segretario socialista della Camera del Lavoro di Napoli, il senatore Cerabona, l'avvocato Scarpato presidente dell'Amministrazione provinciale irpina...

Napolitano ha richiamato l'attenzione dei delegati su tre punti essenziali per il dibattito: 1) le attuali tendenze di sviluppo del fenomeno migratorio...

La conferenza deve definire le piattaforme di azione dei comunisti. Cosa faremo? Difenderemo tutti gli attuali insediamenti di popolazione...

La conferenza deve definire le piattaforme di azione dei comunisti. Cosa faremo? Difenderemo tutti gli attuali insediamenti di popolazione...

Essenziale innanzitutto, comunque, è lottare per obiettivi di sviluppo della azienda contadina, nella convinzione che vi sono dappertutto margini seri di miglioramento delle condizioni e della produzione agricola...

Come portare avanti la lotta

Ma l'esodo massiccio e crescente dalle province meridionali può essere bloccato solo da una svolta radicale negli indirizzi governativi.

Di ciò bisogna avere coscienza con il partito come movimento democratico e operario sul piano nazionale: non ci possono essere due linee, una per la svolta nel Sud e una per rafforzare le posizioni di classe al Nord nell'ambito dell'attuale schema di sviluppo economico...

Come portare avanti la lotta? Si è chiesto a questo punto Napolitano indicando...

poi, da una parte l'esigenza di batterci per un sostanziale miglioramento delle condizioni e delle garanzie per gli emigrati all'estero...

In effetti manca ancora una analisi accurata delle varie situazioni, una analisi sui dati e sulle conseguenze del fenomeno migratorio: questa analisi dovrà permetterci di individuare meglio le zone dove vi è effettiva possibilità di un largo movimento di riscossa.

La conferenza deve definire le piattaforme di azione dei comunisti. Cosa faremo? Difenderemo tutti gli attuali insediamenti di popolazione...

La conferenza deve definire le piattaforme di azione dei comunisti. Cosa faremo? Difenderemo tutti gli attuali insediamenti di popolazione...

Essenziale innanzitutto, comunque, è lottare per obiettivi di sviluppo della azienda contadina, nella convinzione che vi sono dappertutto margini seri di miglioramento delle condizioni e della produzione agricola...

Come portare avanti la lotta

Ma l'esodo massiccio e crescente dalle province meridionali può essere bloccato solo da una svolta radicale negli indirizzi governativi.

Di ciò bisogna avere coscienza con il partito come movimento democratico e operario sul piano nazionale: non ci possono essere due linee, una per la svolta nel Sud e una per rafforzare le posizioni di classe al Nord nell'ambito dell'attuale schema di sviluppo economico...

Come portare avanti la lotta? Si è chiesto a questo punto Napolitano indicando...

pre fedeli, che viene largamente riconosciuta come valida: dobbiamo essere presenti fra le forze che credono che la politica di «centro-sinistra» possa portare al rinnovamento effettivo del Mezzogiorno...

La conferenza deve definire le piattaforme di azione dei comunisti. Cosa faremo? Difenderemo tutti gli attuali insediamenti di popolazione...

La conferenza deve definire le piattaforme di azione dei comunisti. Cosa faremo? Difenderemo tutti gli attuali insediamenti di popolazione...

La conferenza deve definire le piattaforme di azione dei comunisti. Cosa faremo? Difenderemo tutti gli attuali insediamenti di popolazione...

Essenziale innanzitutto, comunque, è lottare per obiettivi di sviluppo della azienda contadina, nella convinzione che vi sono dappertutto margini seri di miglioramento delle condizioni e della produzione agricola...

Come portare avanti la lotta

Ma l'esodo massiccio e crescente dalle province meridionali può essere bloccato solo da una svolta radicale negli indirizzi governativi.

Di ciò bisogna avere coscienza con il partito come movimento democratico e operario sul piano nazionale: non ci possono essere due linee, una per la svolta nel Sud e una per rafforzare le posizioni di classe al Nord nell'ambito dell'attuale schema di sviluppo economico...

Come portare avanti la lotta? Si è chiesto a questo punto Napolitano indicando...

cifre dell'imponente flusso migratorio e sottolinea poi che «senza l'emigrazione, la provincia di Milano sarebbe da tempo entrata in fase di decadenza demografica ed economica».

Egli ricorda la costante azione sindacale per difendere la mano d'opera meridionale dal disumano e da condizioni dissolutive di lavoro, e conclude questa parte del suo intervento citando le migliaia di lavoratori meridionali della Metropolitan che, insieme ai loro compagni milanesi, sono scesi oggi in sciopero...

La conferenza deve definire le piattaforme di azione dei comunisti. Cosa faremo? Difenderemo tutti gli attuali insediamenti di popolazione...

La conferenza deve definire le piattaforme di azione dei comunisti. Cosa faremo? Difenderemo tutti gli attuali insediamenti di popolazione...

Essenziale innanzitutto, comunque, è lottare per obiettivi di sviluppo della azienda contadina, nella convinzione che vi sono dappertutto margini seri di miglioramento delle condizioni e della produzione agricola...

Come portare avanti la lotta

Ma l'esodo massiccio e crescente dalle province meridionali può essere bloccato solo da una svolta radicale negli indirizzi governativi.

Di ciò bisogna avere coscienza con il partito come movimento democratico e operario sul piano nazionale: non ci possono essere due linee, una per la svolta nel Sud e una per rafforzare le posizioni di classe al Nord nell'ambito dell'attuale schema di sviluppo economico...

Come portare avanti la lotta? Si è chiesto a questo punto Napolitano indicando...



CAGLIARI 10-25 MARZO 1962

14 FIERA DELLA SARDEGNA CAMPIONARIA NAZIONALE

Advertisement for MAICO hearing aids, including text about the product and contact information for the Istituto Maico per l'Italia.

Da ieri si può andare da Venezia a Brescia sulla nuova arteria

L'autostrada «Serenissima» è costata 40 miliardi anziché i 28 preventivati

Intanto l'autostrada è passiva: le spese di ammortamento e di gestione superano i due miliardi l'anno

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 10. - Da oggi si può andare da Venezia a Brescia lungo l'autostrada «Serenissima» senza più alcuna interruzione.

Il costo della Padova-Brescia era previsto in 23 miliardi: oggi, aperto l'ultimo tronco, si sono già raggiunti i 40 miliardi. Il preventivo è stato superato di quasi la metà.

La richiesta (come è avvenuto al Consiglio comunale di Verona) di opera dei consiglieri comunisti e liberali della nomina di un'azienda che si occupi di studiare e progettare l'autostrada...

Il presidente degli industriali minerari tedeschi ha detto davanti alle bare: «Solo Dio può conoscere le cause della sciagura» - Come a Marcinelle, le Aziende respingono le loro responsabilità



Disegno di Ennio Calabria

Da Marcinelle a Luisenthal

(Dal nostro inviato speciale)

SAARBURUECKEN, 10. — Nel parco, dietro la miniera di Luisenthal, 287 bare sono adagiate per terra. Le corone di fiori non bastano a nascondere l'attacco dello spettacolo. Essa è riservata ai parenti, ai compagni di lavoro, alle autorità. La cerimonia, alla quale si accede per inviti, è straordinariamente ufficiale. Fra i minatori nell'unica divisa, col pennacchio, e le personalità in cilindro, le mamme e le spose passano chiuse nel loro compassato dolore. E' raro udire un grido, uno scoppio di pianto, il pianto raggela l'espressione, i sentimenti. Alle undici, in punto, le campane della Saar suonano a morto.

Il presidente della Repubblica, Lubke, apre la serie dei dieci discorsi di pianificazione: brevi, corretti. A mezzogiorno è tutto. Le salme saranno consegnate da mani alle famiglie e trasferite nei comuni di origine.

Di fronte a questo spettacolo, un balza alla memoria la piazza di Marcinelle, come la vedi, sei anni or sono, gremita di decine di migliaia di persone. L'entusiasmo delle bare che passava per quelle strade, verso il cimitero sulla collina, tra gli di popolo in lacrime, le grida delle donne, fra cui tante erano italiane. Femmine e bambini. Tutti i minatori, e Marcinelle non era usata trasformare i minatori in una cerimonia a inviti, escludendo il popolo, i minatori, giunti da ogni parte del paese. Certo, la tragedia di Marcinelle, coi suoi 272 morti, era stata tutta un torrente di passione: per due settimane, gli uomini avevano lottato per aprirsi un varco nella miniera in fiamme e raggiungere la quota di quaranta metri in cui forse qualcuno poteva essere ancora vivo. Bisognò ricostruire l'escavatore distrutto, penetrare metro per metro nelle gallerie, spazzare enormi frane, avviare volontari dove un uomo era costretto a strisciare per un passaggio da talpe, spingendo, dinnanzi a se la bombola di ossigeno della maschera. Poi, dopo giorni e giorni, l'ultima squadra riempiò, alle quattro di notte, alla superficie, i vulti neri di carbone, sconvolti dall'angoscia, e uno disse come impreveduto: «Sono tutti morti». E fu la fine.

Qui si è saputo subito, poche ore dopo l'esplosione, che non c'erano più speranze. La sentenza è stata immediata, e questo ha indubbiamente spogliato la catastrofe dell'antidrammatica tensione che carica la tragedia belga.

Un episodio, tuttavia, mi torna alla mente. Tutte le mattine, quando mi recavo alla miniera di Marcinelle, incontravo presso la grata una donna dai capelli candidi, con un abito di tela stampata: era giunta lì per prima, al momento dell'allarme, e non si era più allontanata. Non era l'unica. Tutte le mattine, lo sposo, atteso dinanzi a quel cancello per giorni e notti. Ma quella la ricordo particolarmente per l'infinita pazienza con la quale rispondeva ai pletosi che volevano allontanarla: «Se mio figlio sopporta laggiù, allora posso ben rimanere qui». Poi, un giorno, non la vidi più: era svenuta e l'avevano portata all'ospedale.

Qui invece, la notte dopo la sciagura, un poliziotto in verde oliva è arrivato tra la piccola folla in attesa. Ha detto: «Tornate a casa, non ci sono notizie». E tutti, disciplinatamente, senza una parola, se ne sono andati. A Marcinelle un uomo che avesse osato tanto, sarebbe stato fatto a pezzi. Ma questo è il paese della disciplina e dell'ordine.

Ma sono un po' di tempo che mi colloquio con alcuni colleghi francesi ai sindacati. Abbiamo chiesto che cosa intendevano fare, lo stupore sul volto del dirigente che ci ha ricevuto, è stato eloquente: «Nulla — ci ha risposto — attendiamo l'inchiesta, e poi vedremo». Solo oggi i sindacati si sono decisi a chiedere, anch'essi, un'inchiesta indipendente e l'istituzione di una commissione permanente per la sicurezza di uno sciopero, di una protesta, poi si parla neppure. Siamo in Germania e tocca a chi occupa la giusta carica disporre e provvedere. Questa non è più una questione di carattere, di emozione, di latitanza o di autocontrollo nordico. E' il trionfo del principio dell'autorità che si impone a tutti e da tutti viene rispettato. Il partito è così forte che non ha neppure bisogno di mostrare la propria forza. Nessuno si sogna di disobbedire.

Si dice che a Marcinelle c'erano mille ragioni di protesta. Era una vecchia miniera in condizioni deplorabili e gli errori criminali furono evidenti. Luisenthal, al contrario, è reputata la miniera migliore del bacino: le amature sono in ferro e non di legno. L'acqua scende largamente impregnata per assorbire la mortale polvere di carbone; i lavoratori sono dotati di maschere; l'attrezzatura, insomma, è moderna. Ma anche qui in questa «miniera modello», la legge del carbone — estrarre il massimo al minimo prezzo — si imponeva. L'ingegnere pretendeva che le amature fossero fatte a regola d'arte per evitare i prolli: ma il caposquadra chiedeva talvolta un tecnico se c'era una tave in meno, gli avanti apprendisti venivano spediti al fondo dove lavoravano come un uomo adulto, perché la mano d'opera è scarsa. Le quote di lavoro assegnate alle squadre erano notevoli, visto che la produzione media, a testa, è di due tonnellate al giorno.

Gli impianti, per difendere la salute degli operai, insomma, e sono. Ma dove finisce la sicurezza, se la produzione è spinta oltre un certo limite? Allora, per esempio, si continua il lavoro anche se le macchine che pompano l'aria sotto terra sono ferme, rischiando così un'accumulazione di gas nelle gallerie. Un simile incidente era avvenuto poco prima dell'esplosione. Forse non fu la causa diretta, ma il dubbio può sorgere. Il quotidiano tedesco Bild sosteneva che questo arresto dei compressori d'aria aveva cacciato oltre il sopportabile il livello di gas nel fondo. Due caposquadra — secondo il giornale — avrebbero dichiarato, prima di scendere, che «la situazione era preoccupante». Personalmente posso dire che solo uno tra numerosi minatori interrogati mi ha confermato una simile versione. Mi è stato invece assicurato da parecchie parti che la miniera produceva una quantità enorme di gas, tanto da rendere necessario l'impiego di ben 11

A MARCINELLE, quando andavo alla miniera, incontravo presso una grata una donna dai capelli candidi. Ai pletosi che volevano allontanarla rispondeva: «Se mio figlio sopporta laggiù, io posso restare qui».

A SAARBURUECKEN, la notte dopo la sciagura, un poliziotto è arrivato tra la piccola folla in attesa. Ha detto: «Tornate a casa, non ci sono notizie», e tutti se ne sono andati. Gli impianti di sicurezza c'erano ma la produzione era spinta al massimo. Tutti tacciono: chi accusa la Società è contro la Germania.

mila metri di tubi per purificare l'atmosfera. Ciò significa vivere costantemente al limite della sicurezza, poiché l'entità degli impianti, accese proporzionalmente i rischi di guasti. Senza contare che, nonostante tutto, restavano i guasti profondi, in cui evidentemente i minatori non entravano, impegnate di metano.

In una parola: in questo appartamento coi pavimenti lucidi, i mobili di stile, i servitori impeccabili, si ha l'impressione che il padrone di casa abbia emesso qualche ossatura a vuoto. Se così fosse, dovrebbe avere dietro la facciata una sostanza identica di comportamento, tra la direzione di Luisenthal e quella di Marcinelle. E, infatti, non si può negare che le analogie siano turbanti: dopo l'incidente sono state diffuse notizie mendaci o addirittura false sul numero delle vittime, di cui si sono nascoste le salme

persino ai parenti più stretti. Sulle cause tecniche si è assolutamente reticenti. Le squadre di salvataggio straniere, accorse dalla vicina frontiera, non sono state neppure ammesse in miniera. Qualsiasi informazione ai giornali è bruscamente cessata dopo le prime conferenze stampa.

Ora pare si vada cercando un capro espiatorio qualsiasi: l'uomo che ha sbudato «una lasca di gas» con uno sciagurato colpo di piccone, l'operaio che, per disgrazia, ha provocato la scintilla, così come a Marcinelle si trovò il caricatore che, avendo mal sistemato un vagone sul montacarichi, causò il taglio di un cavo e il fatale cortocircuito.

In questo non va dubitato, al di qua e al di là della frontiera, le società minerarie si mantengono ferme: qualsiasi cosa accada, la colpa non è mai della direzione, come ha detto stamane alla cerimonia funebre il presidente dell'Associazione degli industriali minerari, dottor Kost: «Solo Dio può conoscere le vere cause della catastrofe». Inutile, quindi, le inchieste poiché non si può interrogare l'unico che sa. La fatalità è assoluta.

Contro questo principio si leva in tutti i paesi l'opposizione dei lavoratori e dei loro rappresentanti. In Germania, invece, solo con estrema prudenza si avanzano riserve e si chiedono inchieste imparziali. Per abitudine, per disciplina, per orgoglio nazionale, lo schieramento del silenzio rimane imponente. Del resto, secondo la tradizione tedesca, non c'è responsabilità se l'operaio ha obbedito al caposquadra, il caposquadra all'ingegnere, l'ingegnere al direttore, e così via, sempre più su, sino ai vertici posti oltre la giustizia umana. Cosmocratico queste cose. La Società anonima mineraria della Saar, cui appartiene il pozzo di Luisenthal, è la maggiore produttrice di carbone della regione. Colpirla, significa colpire la produzione dell'acciaio, il miracolo economico, la rinascita tedesca: chi accusa la Società, è contro la Germania!

Il silenzio diventa quindi un dovere patriottico. Del resto, «la nostra grande vittoria», dice il direttore generale dell'Ispezione generale mineraria — si è prodigata generosamente nelle opere di salvataggio e offrendo sangue ai feriti». L'esercito ha fatto il suo dovere. Che può volere di più un buon cittadino tedesco?

RUBENS TEDESCHI

L'automazione in America

Un mostro che getterà l'uomo tra i ferrivecchi?

Le catastrofiche conclusioni di un'inchiesta portano la «N.Y. Herald Tribune» ad auspicare una «guerra alle macchine» come unica via di salvezza - Il contrasto fra progresso tecnico e società capitalistica

Frankenstein guarda in faccia al suo mostro: con questo titolo da «serie nera» dell'«Herald Tribune» la New York Herald Tribune ha presentato nei giorni scorsi, in un editoriale, i risultati di un'inchiesta di Bonald Michael, editoriale prossimo «era elettronica». Il «mostro» è la realtà di domani, la fusione fra due rami dell'automazione, quella meccanica e quella che già affronta problemi di organizzazione logica e perfino di decisione. Di fronte al «mostro» c'è l'uomo, ma l'uomo che ha già il viso feroce di Frankenstein.

La cibernetica (che con il tempo rivoluzionerà anche il sistema delle macchine che pensano) — scrive il giornale di New York — può spingerci molto lontano e con conseguenze che non sono ancora ben definite. Ma essa già pone due gravi dilemmi: quando l'automazione procederà di occupazione in massa, che cosa faranno i senza lavoro? E quando l'automazione si inizierà a ridurre la quantità di lavoro, quale sarà il risultato delle nuove ore di inattività?

Crediamo che il dilemma, con un numero più breve di parole, sintetizzate e insieme esasperate, con un numero di problemi che lo sviluppo della tecnica pone all'uomo americano di oggi.

Macchina pensante

Il quadro epocale con cui l'America degli anni '60 — come viene delineato a orecchio per orecchio dal progresso continuo dell'automazione — è contenuto in un rapporto che il Michael ha redatto per conto del «Centro per lo studio delle istituzioni democratiche» della Fondazione Ford. La conclusione alla quale giunge lo studioso è in sintesi questa: la diffusione delle macchine e dei calcolatori elettronici potrebbe distruggere il tessuto della società americana. Non vogliono più essere di lavoro — sono destinati a sparire, gettando in frantumi l'intero edificio economico della società. Le stesse istituzioni democratiche, le istituzioni minate e la nola potrà spingere gli uomini all'isolamento e alla povertà.

In più di un settore. C'è, ad esempio, sui binari del Metro di New York, una serie di treni completamente automatici: i cui impulsi elettronici procedono non solo ad assicurare la marcia di Bonald Michael, ma anche a stabilire le partenze, anticipazioni o ritardando a seconda che il treno sia pieno o vuoto e su quale rapporto al percorso orario stabilito. Un errore, un incidente, e i treni automatici e tecnicamente impossibili.

Nella banca

In un altro «mostro», installato in una banca di Washington, come ogni giorno, sono operati da due soli impiegati. Tutte le operazioni relative ai conti di milioni di assegni vengono quotidianamente nelle mani dell'istituto. Per questo, una delle sull'incidenza della automazione sull'occupazione umana è sufficiente tener conto di un conto che non ha meno di 100 milioni di dollari, e il posto in grado di entrata in funzione di migliaia di lavoratori automatici.

In questa situazione, lo studio di un'inchiesta prende in considerazione il ruolo di «lavoratori» e «robot» impiegati di lavoro. «I robot», con 10 anni di ritardo — ridono nel progresso della tecnica, prima di tutto, una macchina per il loro salario — in loro potere. Non vogliono più essere di lavoro — sono destinati a sparire, gettando in frantumi l'intero edificio economico della società. Le stesse istituzioni democratiche, le istituzioni minate e la nola potrà spingere gli uomini all'isolamento e alla povertà.

immediato futuro. Occorre — scrive ancora il «N.Y. Herald Tribune» — una guerra che riveda il nuovo abito del mondo, distruggendo quelle macchine che minacciano di rendere l'uomo superfluo. Michael dice: «L'uomo propone un movimento di lotta, una dimostrazione di forza, una manifestazione contro l'automazione». E a lanciare appelli così eroici, ci sono gli stessi giovani di oggi, che sono gli eredi di un'epoca che non ha neppure bisogno di mostrare la propria forza. Nessuno si sogna di disobbedire.

Contro l'uomo?

Un'idea di un conto di bilancio, che ci ha determinato il «N.Y. Herald Tribune», ma è di un'epoca che non ha neppure bisogno di mostrare la propria forza. Nessuno si sogna di disobbedire. Si dice che a Marcinelle c'erano mille ragioni di protesta. Era una vecchia miniera in condizioni deplorabili e gli errori criminali furono evidenti. Luisenthal, al contrario, è reputata la miniera migliore del bacino: le amature sono in ferro e non di legno. L'acqua scende largamente impregnata per assorbire la mortale polvere di carbone; i lavoratori sono dotati di maschere; l'attrezzatura, insomma, è moderna. Ma anche qui in questa «miniera modello», la legge del carbone — estrarre il massimo al minimo prezzo — si imponeva. L'ingegnere pretendeva che le amature fossero fatte a regola d'arte per evitare i prolli: ma il caposquadra chiedeva talvolta un tecnico se c'era una tave in meno, gli avanti apprendisti venivano spediti al fondo dove lavoravano come un uomo adulto, perché la mano d'opera è scarsa. Le quote di lavoro assegnate alle squadre erano notevoli, visto che la produzione media, a testa, è di due tonnellate al giorno.

CONTROFIGURE BAKER

QUESTO Joe Baker, uno di quei non californiani, è nostro simpatico. A lui, un mese fa, aveva preso a pugni, sul ponte di Rialto, un povero fotografo, che lo stava ritraendo in compagnia del suo inseparabile amico Denis Law. Per di più, in campo non c'era mai sembrato un campione di classe, purissimo, un combattente sì, ma non un artista. Le cronache parlavano anche di una certa sufficienza di Baker e Law nei confronti dei loro compagni di squadra: italiani, ma niente male, tipo Cella, Rosato, Crippa, Ferrini, ecc. Insomma c'era da dubitare fortemente di questo Baker (il suo amico Law ha un carattere più lineare e malizioso) stessissimo il caso Greaves: un biglietto inglese venuto in Italia per fare le foto, e che spunta nel piatto dove mangia.



Joe Baker

Poi è stato il fatto nuovo. Al rodeli notte, tra le quattro e le cinque, mentre la città opera (Torino) dormiva, il Giubbotto sprint pilotato da Baker e che trovava a bordo i fratelli Law, lanciata a discreta velocità, improvvisamente impazziva e capotava. Baker ne uscì con la testa rotta, le mani e il palato per il peso, e gli altri due rimasero pressoché indenni. La chirurgia ha rizzato il colosso inglese con la più alta garanzia nel giro di circa due mesi.

A DENTRO la situazione è cambiata. Il razzo spavaldo, con la testa incastrata come una marmitta, è il simpatico, e siamo pronti a dimenticare l'eroismo del suo gesto fino a ieri il provincialismo di questo soldato di Sua Maestà beniamina, che viene a vivere in Italia, e a Londra racconta agli amici le imprese italiane, come un modello che ispira ai padroni, quando torna dall'aver fatto il soldato a Pesaro? Poi, per la spilla mezza femore, la chiama il Ceruti (Gino) di quella Giubbotto comprata il giorno prima, e era buona per i ferrivecchi. Come si fa a non volerli bene al povero Joe Baker?

Ma il moralismo è, quanto meno, fuori posto. Baker, poi, ha pazienza di persona, e piuttosto saluto. Era qualche mese, quando tornerà sui campi di gioco, dovrà decidere. Come professionista, si intende, non come atleta, o amministratore, o bruciatore verde, o risparmiatore, o dissipatore. Certo che se riesce a dissipare senza spaccarsi la testa, e continuando a segnare dei goals, sarebbe perfetto. Ma ci riuscirà proprio lui?

ENZO MUZZI

Editori Riuniti

novità nella collana Scrittori sovietici

Vasily Aksenov

Il biglietto stellato

«Scrittori sovietici» 232 pagine, 1.800 lire

Un giovane scrittore con un linguaggio senza dubbio medio nella letteratura sovietica, ci rivela i problemi di un gruppo di giovani moscoviti in uno spregiudicato romanzo oggi al centro delle polemiche letterarie nell'URSS.

Evgeny Evtušenko

Non sono nato tardi

«Scrittori sovietici» 208 pagine, 1.600 lire

La prima ampia raccolta edita in Italia di versi del giovane poeta siberiano, una delle figure più vive e interessanti della poesia sovietica.

Nella collana Scrittori sovietici sono stati pubblicati i seguenti volumi

Aleksandr Grin

Vale scariante

Traduzione di Filippo Franzoni 160 pagine, 1.400 lire

Vsevolod Ivanov

Treno blindato 14-89

Traduzione di Filippo Franzoni 210 pagine, 1.800 lire

S. M. Eisenstein

Memorie

Traduzione di G. C. 180 pagine, 1.500 lire

Ilya Ehrenburg

Uomini anni vita

Traduzione di G. C. 240 pagine, 1.800 lire

Anatolij Kuznetsov

La leggenda continua

Traduzione di Pietro Zaccarelli 170 pagine, 1.400 lire

Viktor Nekrasov

Kira

Traduzione di G. C. 240 pagine, 1.800 lire

Evgenia Schwarz

Il re nudo - Il crino

Traduzione di Giovanni Crino 160 pagine, 1.400 lire

Konstantin Simonov

I vivi e i morti

Traduzione di Filippo Franzoni 352 pagine, 2.800 lire

Teatro sovietico d'oggi

A. Arbuzov

Una storia di Irkutsk

A. Gorkij

Kolka, amico mio

A. Vostok

La ragazza di fabbrica

V. Razov

Alla ricerca della felicità

Traduzione di Giovanni Crino

Mirella Geronzi

240 pagine, 2.500 lire

Editori Riuniti

Torpignattara, Centocelle, Tuscolano: trecentomila abitanti

Nemmeno un ospedale, un centro di cultura, un albergo, un giardino pubblico, una palestra, un campo sportivo. I servizi di trasporto pubblico fermi a 50 anni fa. Unica oasi rimasta, l'ex aeroporto di Centocelle



Centosessanta ettari da salvare

L'iniziativa delle sezioni comuniste per trasformare l'area dell'Aeronautica militare in un centro di vita associativa - Verso un convegno dei quartieri



Oltre 300 mila persone - quattro volte la popolazione di Pisa, più di due volte la popolazione di Livorno, quasi la popolazione di Firenze - abitano nella zona sud-est della città, nei quartieri di Torpignattara, Centocelle, Quadraro e Cinecittà. Quando si recano in centro dicono: «Vado a Roma».

Trecentomila persone e nemmeno un ospedale, nemmeno un albergo, nemmeno una biblioteca, nemmeno un teatro, nemmeno una sala da concerti, nemmeno un luogo in cui riunirsi, discutere, divertirsi. Trecentomila persone e un paio di delegazioni e una sottodelegazione, quest'ultima sistemata in una specie di scantinato di piazza della Marranella e destinata a servire centomila abitanti.

I tranvetti del 1907 - Hanno costruito dappertutto - dicono i funzionari della Ripartizione scuole. Come si trattasse di una calamità naturale.

Centocelle, a Cinecittà dalla vecchia città sono giunte solo la speculazione edilizia e la cattella delle fasce. Il Comune ha semplicemente sottomano le sue carte toponomastiche, a mano a mano che le nuove zone si affollano. Non meraviglia quindi che qui i sindaci democristiani non abbiano mai avuto tortura Luttino, Cicchetti, nell'ottobre del 1960 fu accolto a fischi a Villa Certosa. Aveva promesso un giardino pubblico che ancora oggi gli abitanti stanno aspettando.

«Andiamo a Roma» - La massiccia espansione edilizia ha prodotto come una chioch sulle vecchie borgate sorte all'inizio del secolo sulla Casilina e sulla Tiburtina Torpignattara, nel giro di poco più di dieci anni, è passata da meno di trentamila



abitanti a circa centomila. Il vecchio Quadraro ha assistito sbalordito alla nascita dell'ossessivamente quartiere Tuscolano-Cinecittà, che la nuova suddivisione toponomastica del Comune ha denominato quartiere don Bosco.

Le sezioni comuniste di Torpignattara, Centocelle, Cinecittà, Borgata Alessandrina, Torre Spiccate, Villa Certosa, Torre Maura, Quadraro, Nuova Gordiana, Galliano, Marranella, hanno preparato un convegno di abitanti della zona che si ter-

colerà su tre questioni fondamentali: ristrutturazione e urbanistica e decentramento, servizi pubblici, condizione di vita dei lavoratori. Il centro di questa battaglia per il rinnovamento della zona, per portare la città nei quartieri, sta nella utilizzazione delle aree dell'ex aeroporto di Centocelle nell'interesse della collettività: 160 ettari di terreno di proprietà dello Stato che per il fatto di aver ospitato fino a qualche mese fa il più vecchio aeroporto d'Italia, si sono salvati dall'assalto della speculazione edilizia. E' l'unica area verde esistente di proprietà pubblica, che appare quasi come un miraggio nel deserto di cemento. Essa deve servire la collettività: quegli ettari dovranno ospitare un centro culturale, ospedaliere, sportivo. Da questo punto fermo dovrà partire l'opera di ristrutturazione di Centocelle.

Il voto del Consiglio Superiore è stato pubblicato, e l'equivoce della smentita allora diffusa dalle fonti competenti, permane. Non è un fatto fugato, il ponderoso documento, che condensa i pareri dei membri del supremo organo tecnico dello Stato, dedica all'aeroporto di Centocelle due paragrafi in quelle righe si parla anche della necessità di disporre di aree per gli indispensabili servizi generali che integrino le attrezzature dell'adeguato popoloso quartiere di Centocelle, ma viene detto per inciso, quasi fosse una cosa secondaria.

I burocrati e l'aeroporto - Un percolo che è già da tempo, quando l'aeroporto militare venne smantellato e trasferito a Ciampino, ed al suo posto sorse il Centro elettrico, oscurò il centro per entrare in possesso di una parte almeno del prezioso terreno venuto messo in campo l'agenzia di stampa e il piano di sfruttamento di un'area di 160 ettari su una presunta suddivisione di gran parte dell'area fra alcuni neri speculatori.

Nelle foto di un aspetto dell'aeroporto di Centocelle (accanto al titolo) e sotto) uno degli enormi casamenti che si alzano sulla Casilina di Torpignattara. I bambini (qui sopra) con i loro genitori costretti a giocare in uno spiazzo abbandonato.

La struttura della città non è mutata - Critiche di «Italia Nostra» al nuovo piano regolatore

La sezione romana dell'Associazione Italia Nostra ha preso in esame il voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici sul Piano regolatore, prendendo una posizione critica su taluni aspetti particolari e sul documento in generale.

La sezione esprime quindi le «gravi perplessità» sulla tutela del centro storico la quale «non dipende solo dai provvedimenti che in esso possono attuarsi, ma dalla impostazione di tutto il piano». Anche dopo il

Manifestazione al «Brancaccio»

(Continuazione dalla 1. pag.) - derazioni del Pci e del Psi, Bufalini e Paleschi, il segretario responsabile della Camera del Lavoro, Morgia, il prof. Bianchi Bandinelli, il compagno Terenzi.

Le ultime parole, ieri sera, sono state di Parri, che ha voluto ringraziare tutti gli intervenuti. Ma non è stato un discorso formale di chiusura, il presidente del Consiglio (della Resistenza) ha ricordato che nei prossimi mesi si svolgeranno molti dei processi contro i protagonisti della protesta antifascista di luglio e ha detto che lo stile di persecuzioni degli antifascisti ha caratterizzato finora un indirizzo del governo e delle forze di polizia.

Terminata la manifestazione, molti gruppi di giovani hanno manifestato, in tutta la zona per la libertà dell'Algeria e contro il pericolo fascista in Francia. Nelle strade vicino alla stazione Termini il grido «Algeria indipendente!» ha risuonato a lungo.

Precipita per 4 metri in un silos - Infortunio sul lavoro in un cantiere di via Solone. Il trentaseienne Fernando Di Pasquale è caduto da un silos stava applicando l'impegno di rinnovamento.

Scioperano il 16 i ferrovieri - I macchinisti e il personale viaggiante delle Ferrovie dello Stato scenderanno in sciopero il 16. Lo ha deciso il Sfl provinciale riservandosi di fissare le modalità e la durata per la soluzione di numerosi problemi.

MAMME! Future MAMME!!! per i vostri bimbi! CARROZZINE - LETTINI SEGGIOLINI - PASSEGGINI il più interessante ASSORTIMENTO SCONTI SPECIALI CONSORTI

MERAVIGLIOSE LE NUOVE MACCHINE PER MAGLIERIA IMMEA - FLOBO SALERNO - Via Principati, 41/a LUNGHE RATEZZAZIONI, INSEGNAmento A DOMICILIO TUTTO PER LA MAGLIAIA AI MIGLIORI PREZZI

BRUNO BATTISTINI Elettrodomestici - Radio - Televisori Cucine americane - Lampadari Forti sconti - Vendita rateale senza anticipi VIA DELLA FARNESINA, 19-A

DIVANI LETTO Stile moderno - Svedese - Classico VARI MODELLI DA L. 50.000 IN POI Fabbrica artigiana specializzata lavorazione salotti, poltrone ed ogni lavoro di tappezzeria - Stoffe a scelta 3 GI VIA MASSACUCCOLI, 91 ROMA - TELEF. 836.003

TUTTI I TELEVISORI PRONTI 2° CANALE CUCINE MOBILI CUCINA FRIGORIFERI LAVABIANCHERIA... Offerta speciale TELEVISORE 23" ULTIMO MODELLO MAGNADYNE PRONTO per il 2° CANALE L. 165.000

SPETTACOLI

Le prime all'Opera

La «Vida breve» di De Falla

e Cavalleria rusticana

Una sull'altra!

Vida breve di Manuel de Falla e Cavalleria rusticana di Mascagni: due opere di un'epoca...



Il numero di questi due abillissimi gioiellieri rappresenta il «clou» dello spettacolo...

I canti di Jaufré Rudel e Rambaldo di Vaqueiras

Trovieri, trovatori e «minnesanger» in una organica raccolta di incisioni

Da petraio e onore pagamente, dalle carte che sono nati...

Di alto livello stilistico e fedeltà alla forma e allo spirito originali...

DISCOTECA

AL CAPITOL UNO SPETTACOLO PIACEVOLISSIMO! Titanus I NUOVI ANGELI di UGO GREGORETTI

Aperto ieri sotto la presidenza di Parri

Un convegno unitario a Roma per il rinnovamento della RAI-TV

I rapporti tra l'ente e il Parlamento e la necessità di una nuova legge sottolineati nell'intervento di Lajolo — Pedagogia, medicina, didattica, formazione professionale: ecco alcuni temi del dibattito

Si è aperto ieri a Roma sotto la presidenza del senatore Parri il Convegno nazionale...

Il movimento democratico chiede una profonda trasformazione della struttura e della politica della Radiotelevisione...

Radice, evocazione, ha sottolineato nella sua relazione l'on. Barbero...

Il problema della formazione professionale è di grande attualità...

Il convegno proseguirà nei giorni di oggi.

Prima rassegna internazionale di musica sperimentale

Presso la Galleria nazionale d'arte moderna si voluta in Italia una rassegna di musica elettronica...

Le prime del cinema

Il trionfo di Michele Strogoff. Michele Strogoff, il «corriere dello zar»...

Il trionfo di Michele Strogoff

Il trionfo di Michele Strogoff. Michele Strogoff, il «corriere dello zar»...

E' l'ora del twist

Il nuovissimo ballo, ed altri analoghi, riempiono quasi completamente questo filmetto...

Sansone

Sansone e la riscossa, per comprendere la Eroica e la Meccanica del mondo...

Le prime del cinema

Le prime del cinema. Il trionfo di Michele Strogoff...

IL FUMO IRRITA LE VIE RESPIRATORIE BRONCHIOLINA COMBATTE TOSSE, RAUCEDINI, MAL DI GOLA

PERCHE' COMPRARE UNA RADIOFINA A TRANSISTORI? MONTATELA VOI STESSI SPENDENDO (A RATE) LA META' RADIO SCUOLA GRIMALDI - PIAZZA LIBIA, 5 - MILANO

Esplive rivelazioni contenute nel rapporto della Commissione Medica

Medici accusano: dilagano la droga!

Dopo quattro pareggi i giallorossi torneranno a vincere?

Una Roma «romana» affronta il Lecco

Si prevede una giornata senza grosse emozioni e senza sorprese...

ormai da tempo immemorabile, dovrebbe avere scarsissime speranze contro il Torino...

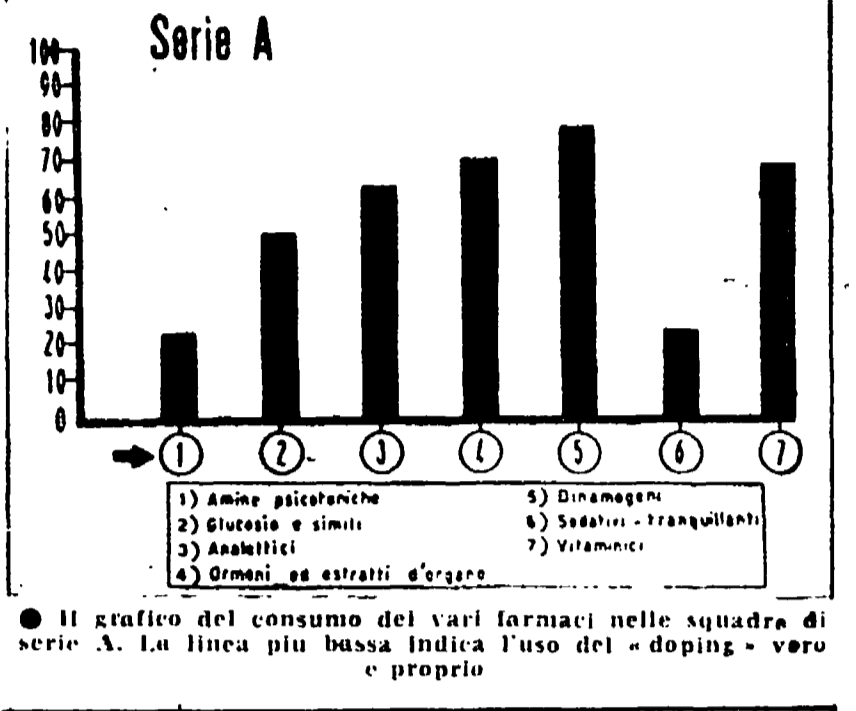
di ottenere almeno un pareggio anche a Mantova? Il compito però stavolta è più difficile perché il Mantova non sembra disposto a concessioni o distinzioni...



I quattro romani di Roma presenti oggi nelle file giallorosse. Da sinistra: MENICHELLI, GUARNACCI, ORLANDO e DE SISTI

Su 36 giocatori di "A", controllati 14 erano drogati (39%) e 6 "lo erano probabilmente, (17%); su 20 di "B", i drogati erano 3 (15%) e i "probabilmente drogati", 6 (30%) - La Lega deve rendere noti i nomi delle squadre che si drogano

Se continui a parlare del "doping" nel mondo del calcio, un certo numero di persone per le rivelazioni contenute nel rapporto...



Spal (19) - Inter (36)

ROMA

Gli arbitri di oggi

Dopo la vittoria nel derby - l'Inter è attesa subito alla ripresa sul campo della Spal: dovrebbe farecela a superare l'Assisi...

Serie A: Atalanta-Bologna; Sebio; Catania-Juventus; Rigato; Fiorentina-Palermo; De Curtis; Lazio-Lanerossi V. Janni; Milan-Venezia; Sbardella; Padova-Sampdoria; Righi; Roma-Lecco; Novato; Spal-Internazionale; Gambiaro; Torino-Udinese; D'Agostini.

Serie B: Alessandria-Novara; Hancher; Brescia-Lazio; De Robertis; Como-Vercelli; Polano (a Napoli); Genoa-Bari; Genoa; Lucchese-S. Monza; Vazzoleri; Messina-Roggiano; Cammelli; Modena-Prato; Caporali; Patino-Napoli; Angelini; Pro Patria-Catanzaro; Crotone-Sambenedettese; Comer; Sambenedettese.

Fiorentina (35)-Palermo (26)

LECCO

Si riprenderà la squadra affidata a Ricciardi?

Riuscirà la Fiorentina a conservare il primato di prima inseguitrice dell'Inter? Il dubbio è lecito perché i viola saranno privi oggi di Barbi e Dell'Angeli...

La Lazio si risolve per questa strada nel momento più delicato del campionato, alla vigilia dell'incontro con il Lecco...

Quattro romani di Roma, quattro giocatori: MENICHELLI (il primo da sinistra) è di Portofino, GUARNACCI (il secondo) è di Treviso, ORLANDO (il terzo) di Torquatturo e DE SISTI (l'ultimo a destra) è di Quadraro...

Forse decisivo per la Lazio l'incontro di oggi a Brescia

Via Baldi, via Allasio, via Todeschini: l'elenco degli allenatori conosciuti cresce a dismisura; e, faticoso caso, non sono tanto le squadre portatrici che il loro tecnico...

Roma (31) - Lecco (16)

Hill è il più veloce a Daytona Beach

Daytona Beach, 10 - Il campione del mondo conduttore, Phil Hill (USA) si è fermato al primo posto...

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Un episodio patetico, unico nel mondo del calcio, è stato quello di un giocatore che ha chiesto un permesso di breve vacanza...

Milan (34) - Venezia (17)

Declassati i mondiali di fondo a Zakopane?

Da oggi inizio delle gare a Chamonix

Assurda proposta della FIS

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Atalanta (28)-Bologna (31)

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Padova (14) - Samp. (20)

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Catania (22)-Juventus (28)

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Torino (27)-Udinese (7)

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Da oggi le partite iniziano alle ore 15

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Da oggi le partite iniziano alle ore 15

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Da oggi le partite iniziano alle ore 15

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Da oggi le partite iniziano alle ore 15

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Da oggi le partite iniziano alle ore 15

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Da oggi le partite iniziano alle ore 15

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Da oggi le partite iniziano alle ore 15

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Da oggi le partite iniziano alle ore 15

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Da oggi le partite iniziano alle ore 15

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Da oggi le partite iniziano alle ore 15

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Da oggi le partite iniziano alle ore 15

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Da oggi le partite iniziano alle ore 15

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Da oggi le partite iniziano alle ore 15

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Da oggi le partite iniziano alle ore 15

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Da oggi le partite iniziano alle ore 15

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Da oggi le partite iniziano alle ore 15

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Da oggi le partite iniziano alle ore 15

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Da oggi le partite iniziano alle ore 15

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Da oggi le partite iniziano alle ore 15

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Le corse di apertura

Gli assi del ciclismo in gara a Montecarlo

Spagasso vince e cade fulminato dalla sincope

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Un episodio patetico, unico nel mondo del calcio, è stato quello di un giocatore che ha chiesto un permesso di breve vacanza...

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

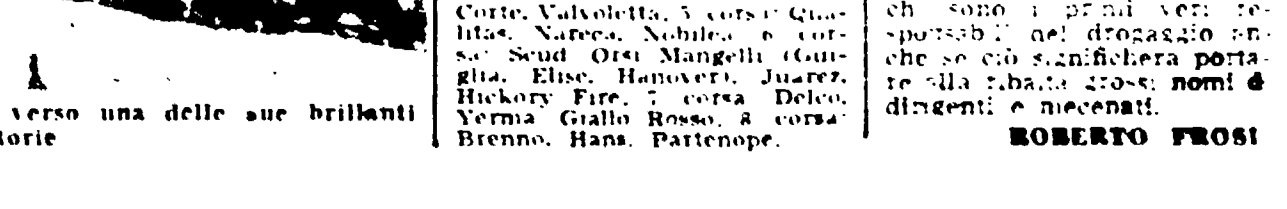
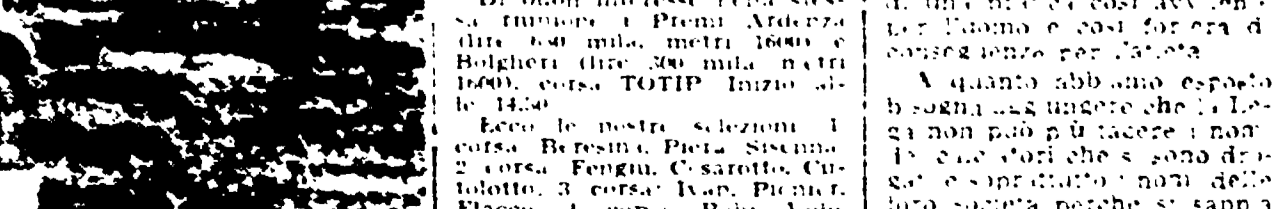
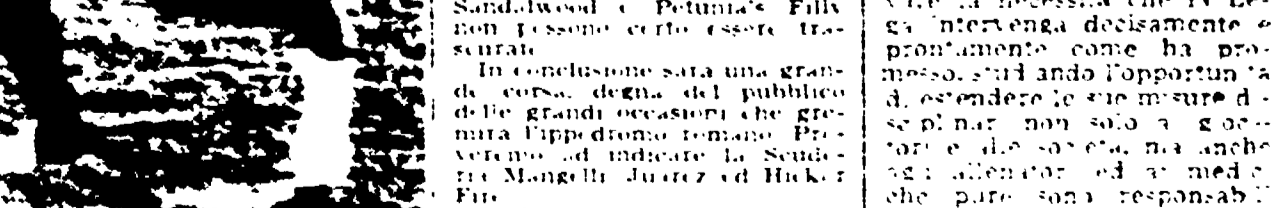
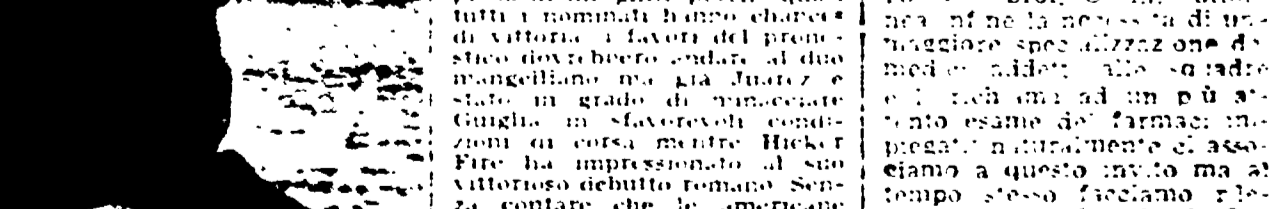
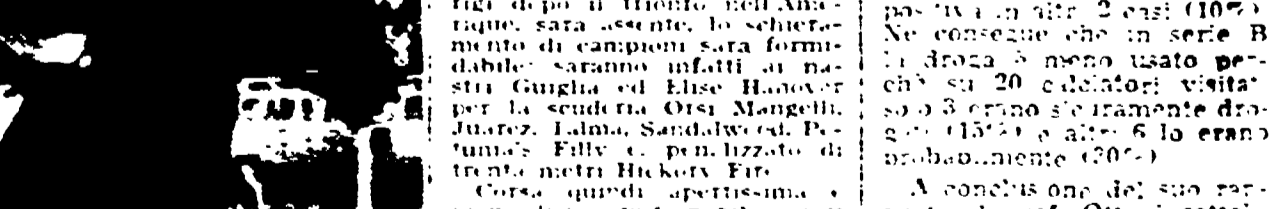
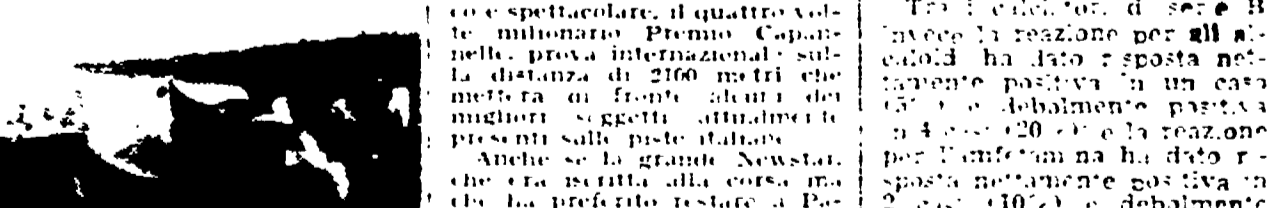
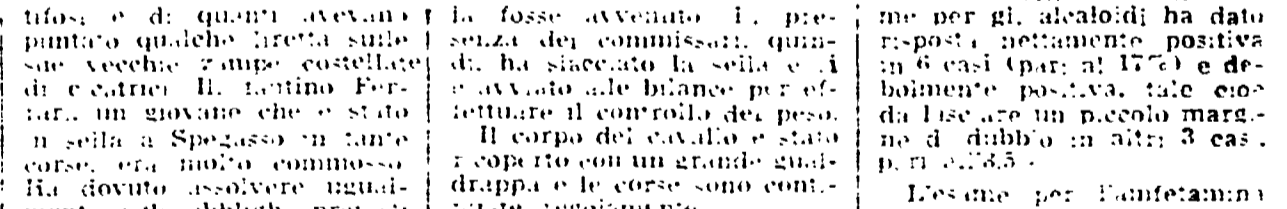
Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari



SPAGASSO in piena azione verso una delle sue brillanti vittorie

SPAGASSO in piena azione verso una delle sue brillanti vittorie

SPAGASSO in piena azione verso una delle sue brillanti vittorie

SPAGASSO in piena azione verso una delle sue brillanti vittorie

SPAGASSO in piena azione verso una delle sue brillanti vittorie

SPAGASSO in piena azione verso una delle sue brillanti vittorie

SPAGASSO in piena azione verso una delle sue brillanti vittorie

SPAGASSO in piena azione verso una delle sue brillanti vittorie

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Il generoso saltatore aveva dominato la gara distanziando gli avversari

Denunciati a Milano una sessantina di fabbricanti e commercianti

Trasformati in olio d'oliva 28 mila quintali di sapone

In posa la « promessa » di Sinatra

Assedio a Fiumicino per l'ex soubrettina



Assedio di fotoreporter nell'aeroporto di Fiumicino. Da Johannesburg, è giunta in volo a Roma, per una brevissima sosta, la fidanzata di Frank Sinatra: era finita in Australia per invitare i genitori al suo matrimonio con il famoso attore americano. Si chiama, come si sa, Juliet Prowse ed è una ex soubrettina di Macario. Ha impiegato il suo tempo, fra un aereo e l'altro, a mettersi di buon grado in posa davanti agli obiettivi: poi ha passato una mezz'ora nel ristorante dell'aviazione, a mangiar spaghetti. « Mi sposerò in maggio », ha anche detto sorridente, avvolgendosi nella sua pelliccia di visone. Nella foto: Juliet in posa.

Il processo a Pistoia

Picchiò l'ispettrice: quattro mesi in galera

La madre ha violentemente reagito perché voleva impedirle di prendere in consegna la piccola Serenella

(Dal nostro corrispondente)

PISTOIA 10. La donna che non volle consegnare la propria figlia alla ispettrice di polizia e che, anzi, reagì schiaffeggiando la funzionaria, è stata condannata in tribunale a quattro mesi e cinque giorni di reclusione e al pagamento delle spese processuali per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. La figlia di Maria Folletti, Serenella, di dieci anni, per ordine del tribunale di, minorenni doveva essere ricoverata presso un istituto di Savona. Ma, quando l'ispettrice di polizia, dottoressa Clivio si recò a prendere la bambina, la madre reagì, schiaffeggiandola. Venne arrestata e successivamente il tribunale le concesse la libertà provvisoria, nonostante essa avesse un precedente analogo. Nel 1960, infatti, Maria Folletti reagì con violenza contro l'assistente sanitaria che doveva prendere con sé un'altra sua bambina, di pochi giorni, che doveva essere ricoverata d'urgenza all'ospedale Meves di Firenze. Il difensore della donna ha messo in evidenza le condizioni disagiate in cui vivono i Folletti, chiedendo ed ottenendo la concessione delle attenuanti generiche.

E. B.

Tracheotomia?

Joe Baker aggravato

TORINO 10. Le condizioni del contrattacco del « Torino », Joe Baker, rimasto ferito in un drammatico incidente automobilistico la mattina di mercoledì scorso con il collega e connazionale Denis Law, ieri sera si sono improvvisamente aggravate.

I medici dell'ospedale San Giovanni, dove il calciatore inglese si trova ricoverato, sono in allarme in seguito all'apparizione di un diffuso gonfiore al viso e a sopravvenute difficoltà respiratorie. Subito informato, il professor Tenef, è accorso al capezzale del malato e lo ha visitato nuovamente. Se Baker non supererà la crisi il chirurgo dovrà sottoporlo alla tracheotomia, un delicato intervento alla gola che viene praticato in casi urgenti per permettere al paziente di respirare. Come è noto il drastico provvedimento fu adottato anche per Elisabeth Taylor, durante la sua ultima malattia. Solo a tarda sera le condizioni del calciatore sembrano si siano normalizzate, la temperatura si è abbassata, ed i sanitari sperano di poter scongiurare il doloroso intervento chirurgico.

Intanto i genitori non si muovono neanche per un attimo dal capezzale del celebre figliolo. Telegrammi di auguri continuano a pervenire da ogni parte d'Italia all'ospedale di S. Giovanni, che presso la Società sport va-

Anche a Trieste carni « ringiovanite » - A Feltrina una scoperta rivoluzionaria: si può fare il burro senza latte - L'inventore è finito in galera

Olio ricavato da pasta di sapone, carni vecchie ringiovanite con coloranti chimici e burro dal quale era del tutto assente la materia prima tradizionale, il latte, sono le notizie che allegeranno oggi il consumatore, che di questo passo dovrà allestire attrezzatissimi laboratori chimici domestici e sottoporre a loro (moderati assaggiatori di imperiale memoria) prima di mettersi a tavola la bistecca frita nell'olio o nel burro. Le nuove novità ci vengono da Milano, da Trieste e da Feltrina, dove guardia di finanza, ufficiali sanitari del comune e pretori hanno denunciato e condannato fabbricanti e dettaglianti. La Guardia di finanza di Milano, a conclusione di lunghe indagini, ha presentato alla magistratura un rapporto riguardante l'illecita produzione di olio ricavato da pasta di sapone e poi messo in vendita come olio commestibile d'oliva rettificato. B.

La scoperta delle mistificazioni è avvenuta dopo complesse ricerche: era stato notato che di ingenti partite di pasta di sapone, apparentemente destinata a lavorazione industriale, si perdeva ogni traccia dopo l'arrivo a Milano. Alcune partite in transito figuravano destinate alla Repubblica di San Marino, a nominativi risultati inesistenti. Riuscite vane le ricerche per la identificazione dei veri destinatari e dopo indagini svolte in collaborazione con i comandi della Gdf di altre legioni, il nucleo di Milano pensò di mettersi sulle tracce di camionisti che avevano effettuato alcuni trasporti di maggior importanza. Fu così possibile individuare la provenienza della pasta di sapone giunta a Milano e accertare l'uso che ne veniva fatto.

Interessandosi, oltre che della illecita speculazione, anche dei danni che i consumatori ne risentivano, sia dal punto di vista igienico-sanitario che da quello economico, nonché della evasione all'IGE valutata sommarariamente in circa 250 milioni e della evasione tributaria su imposizioni ammontanti a circa sei miliardi, la Gdf in un rapporto all'Autorità giudiziaria, ha denunciato una sessantina di ditte e singoli commercianti. Nei confronti dei denunciati è stata configurata la concorrenza dei reati di fabbricazione clandestina di acidi grassi; preparazione di olio d'oliva rettificato. B.

Il comando del nucleo di polizia investigativa tributaria della Gdf ha chiesto, intanto alla magistratura la autorizzazione a tendere reti di nomina delle ditte e dei delle persone denunciate, affinché possano averne cognizione anche i consumatori.

Anche a Trieste sono state poste in commercio camomacinate contenenti sostanze chimiche coloranti. Una indagine in proposito venne effettuata dall'ufficio di igiene del comune che ha provveduto al controllo della merce in una ventina di macellerie. L'ufficiale sanitario del comune, dott. Fabiani, ha pronunciato una denuncia all'autorità giudiziaria a carico di sei o sette macellai triestini. Il sistema di adulterazione ne appare del tutto simile a quello scoperto nei giorni scorsi a Genova: carni vecchie venivano « ringiovanite » con coloranti chimici che venivano usati anche per

Nubifragio in provincia di Taranto

Allagati gli aranceti dalla furia del Lenne



TARANTO 10. Un violento nubifragio che si è abbattuto oggi sul retroterra tarantino ha avuto effetti disastrosi. Nel giro di poche ore centinaia di ettari di terreno coltivato sotto stalli inondati dalle acque dei fiumi e dei torrenti in piena. Le colture hanno subito danni rilevanti di cui è difficile per ora calcolare la portata. La statale 100 è stata allagata per un tratto di cinque chilometri isolando il paesotto di S. Basilio. Nella telefoto: Un reporter, sbilanciato nella precaria posizione cerca di fissare con la sua macchina la spettacolare inondazione del fiume Lenne le cui acque si sono riversate con furia sugli aranceti di Palagiano.

Tragedia della pazzia a Milano

Si getta dalle scale col nipote di 3 anni

Sono morti tutti e due - La nonna soffriva da qualche tempo di una forma di arteriosclerosi

La notizia del giorno

Allarme a Gioiosa

Gioiosa Jonica è un tranquillo paesino in quel di Casuzza. Dice chi non ci succede mai niente; ma ieri notte tutti gli abitanti, pacificamente addormentati nel loro letto, sono scattati saltellanti come un solo uomo. Un sibilo lacrimante, assordante, con modulazioni a frequenza alternata. Il ha destato i più durisondati sono stati svegliati dalle mogli e dalle madri. « Peppinello, senti che urla? », « Certo che lo sento, sostà Milano? Non c'è il Festival? ». Si sono alzati tutti, mentre l'ululato disumano continuava, ora più forte di prima. In piazza si sono conati i carabinieri, i carabinieri, il medico condotto, il farmacista, il parroco, il sacerdote (in ordine alfabetico). E cominciata la ridda delle supposizioni. Scartati gli americani, i russi e i marziani, si è cominciato a pensare a quelli della Casa del Mezzogiorno. « E tanto che li aspettiamo », si stanziavano. Veduti che sono arrivati: dopo tanti strombazzamenti, arrivano penzato che la sirena era il modo migliore per annunciarsi. Vedete domani i titoli sui giornali: « Il popolo di Gioiosa Jonica si riversa sulle strade per accogliere i dirigenti della Casa dei vecchi, che usano pure il verbo ». Ma il prete « è risentito ». « Gente di poca fede, questa è la punizione del cielo », è un avvertimento contro il centro sinistra, non lo capite? »

« Qualunque cosa sia, passate come comunicate: si scaricheranno le batterie: ci sono sempre delle batterie di mezzo, in questo caso. Infatti c'erano, si sono scaricate e la sirena del Palazzo Comunale, messa in moto per un corto circuito, ha smesso di urlare. Ieri mattina Gioiosa Jonica, si sono alzati tutti ancora più tardi, perché erano stati svegliati troppo presto »

(Dalla nostra redazione)

MILANO 10. Una spaventosa tragedia della follia e repentinamente esplosa alle 9,30 in viale Poire 37 dove una anziana donna, che da qualche tempo soffriva di arteriosclerosi, si è gettata col nipote di tre anni nella tramba delle scale, dalla altezza del quarto piano. Il bimbo è deceduto sul colpo, mentre la nonna è morta tre ore dopo nella sala operatoria del polibotico.

La famiglia colpita dal terribile dramma è quella dell'impiegato Giuseppe Goropone di 37 anni, dipendente della CGE. Il Goropone abita in un appartamento di tre stanze con la moglie Renata Battaglia di 33 anni, occupata presso un stabilimento cartotecnico, il tabulotto Alberto di tre anni appena e la suocera Anna Cornara di 67 anni.

In una tavola della donna indossata dalla donna al momento del suicidio la polizia ha rinvenuto un biglietto che non lascia dubbi sul fatto che la poveretta sia stata travolta da un accesso di pazzia e sono stamati di ricerca - dice lo scritto - perché non si è potuta scendere le scale, ha ripreso Anna Cornara risolvendo si ancora, scaturire in ringhiera e lanciarsi per la seconda volta nel vuoto. Lo spettacolo al fondo delle scale era agghiacciante e due corpi giacevano ora in una unica pozza di sangue. Pochi minuti dopo - nonna e nipotino - sono stati trasportati con un'autobotella all'ospedale, ma il bimbo era già deceduto prima che lo soccorressero. La donna, sottoposta d'urgenza ad un intervento chirurgico e morta a mezzo giorno.

Non è restato che avvertire i genitori del piccolo: il povero compito è toccato agli agenti di polizia che hanno informato con cautela la signora Goropone, ma non hanno potuto impedire che la povera donna, conoscendo la verità non si abbandonasse a scene di profonda disperazione. « Che avrebbe mai pensato a una cosa simile - ha detto fra le lacrime, parlando della madre e di suo figlio - voleva così bene ad Alberto ».

Le scale di un vecchio stabile, sono scarsamente illuminate: soltanto ai piani superiori, un lucernario consente una scarsa visibilità. Per questo, in quel momento dimostrandosi un colpo di fortuna, il bimbo, non ha potuto certamente notare il suo aspetto sconosciuto. Anna Cornara si è assicurata di essere completamente sola col bimbo tra le braccia, poi, avvicinandosi alla ringhiera si è lanciata nel vuoto senza un grido, senza una invocazione. Nel tragico istante il bimbo, sbalzato ed è precipitato fino al fondo, schiantato sul pavimento del piano terra, la nonna e bimbo invece sul ballatoio del terzo piano, dove una inquilina, Celestina Boris è accorsa per aiutarla, richiamata dai due macerati tonfi.

La Boris, che non avendo assistito alla scena non si era resa ancora conto della tragedia, ha tentato quindi di sotterrare la anziana donna credendo che fosse ritrinita di una disgrazia. Non si è riuscita ed è quindi corsa a chiamare la portiniera. Mens-

Previsi nuovi richiami alle armi

Il ministero della Difesa ha autorizzato i distretti militari a procedere al richiamo per l'addestramento. Quest'anno 60.000 saranno i militari richiamati in servizio: 10.000 sottufficiali e 50.000 graduati e militari, tutti appartenenti a corpi di servizio nell'esercito. La ripartizione dei richiamati sarà disposta dal ministero della Difesa. Ogni militare riceverà l'apposita comunicazione personale. Inoltre, il ministero della Difesa ha comunicato che nel periodo dal 1 al 6 marzo 1962 sono chiamati alle armi per completo il servizio militare di leva i giovani ritenuti « secondariamente idonei » nati nel secondo semestre del 1940 e di cui non è stata ancora comunicata la classe nonché quelli nati negli anni precedenti ed arruolati con la stessa classe.

Sciagura sul lavoro in Sicilia

Sfracellato in galleria

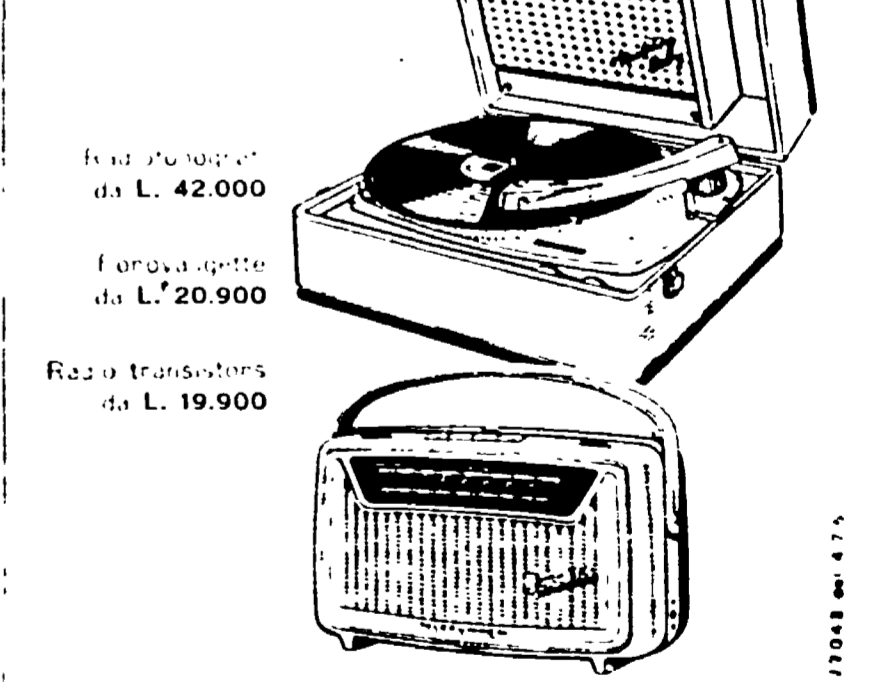
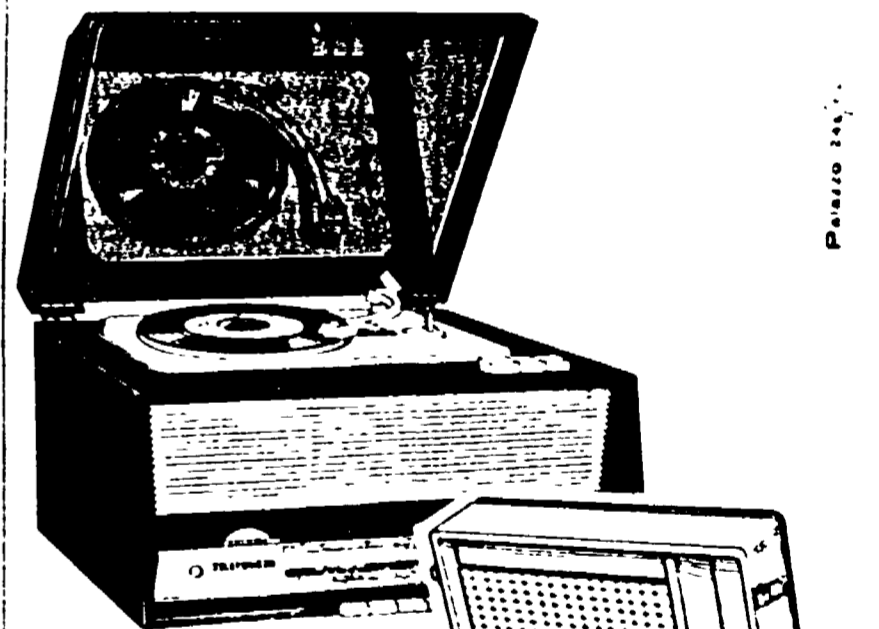
PALERMO 10. Il capocantiere Giuseppe Romano, di 26 anni, ha perso la vita in un incidente sul lavoro accaduto a Sferracavallo. Stava perforando, insieme con altri quattro operai, la seconda galleria per l'autostrada Palermo-Aeroporto di Punta Raisi, quando - a circa 40 metri dall'entrata del tunnel - un macigno, staccatosi improvvisamente dalla roccia, lo ha investito in pieno, sfracellandolo. Lavorava da appena quindici giorni alle dipendenze della società Ires di Brescia, che ha ottenuto in appalto la costruzione dell'autostrada. Nella telefoto: il luogo della sciagura; a sinistra, coperto pietosamente, il cadavere del capocantiere.



PALERMO 10. Il capocantiere Giuseppe Romano, di 26 anni, ha perso la vita in un incidente sul lavoro accaduto a Sferracavallo. Stava perforando, insieme con altri quattro operai, la seconda galleria per l'autostrada Palermo-Aeroporto di Punta Raisi, quando - a circa 40 metri dall'entrata del tunnel - un macigno, staccatosi improvvisamente dalla roccia, lo ha investito in pieno, sfracellandolo. Lavorava da appena quindici giorni alle dipendenze della società Ires di Brescia, che ha ottenuto in appalto la costruzione dell'autostrada. Nella telefoto: il luogo della sciagura; a sinistra, coperto pietosamente, il cadavere del capocantiere.

FESTIVAL DI SANREMO

Ascoltate le canzoni di successo con apparecchi di successo



Partecipate al quadrifoglio d'oro PROSSIMA ESTRAZIONE 2 MARZO vincite per 100 MILIONI in gettoni d'oro 18 Kr.

Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 19.900 in su. Richiedete il regolamento presso i negozi Concessionari TELEFUNKEN o direttamente alla TELEFUNKEN - Milano

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI TELEFUNKEN la marca mondiale

E' accaduto in Italia

Tre morti sull'asfalto

Tre morti per incidenti stradali, nel giro delle ultime ventiquattro ore in provincia di Venezia: l'operaia trentenne Emilia Bergamo, che procedeva in bicicletta e finita sotto le ruote di un autotreno; Anello Barbon, di 48 anni, guidava una « 1100 », che si scontrava con un camion; il motociclista Vamerio Magagnoli, di 21 anni, ha sorpassato troppo imprudentemente un carro agricolo.

Ucciso dal freddo

È morto di freddo, nella carcassa di un'auto in demolizione, uno sconosciuto mendicante a Casalecchio di Reno (Bologna). Entrato nella vecchia auto per trascorrervi la notte, l'uomo è stato trovato cadavere da alcuni passanti.

Ladri cortesi

« Arrivederci e grazie » è sentito dire il gioielliere Giuseppe Fecarotta, di Palermo, da una elegantissima coppia, entrata nel suo negozio per far stare alcuni preziosi. Solo poi tardi, si è accorto

della sparizione di una parure di brillanti, che vale 7 milioni di lire.

Falsa accusa

Ingiustamente accusato di furto, un manovale di un'azienda di Casalecchio di Reno, è stato scarcerato per un furto di 40 mila lire. La sua innocenza è stata riconosciuta, ma, solo dopo che aveva, non gli sono stati ancora restituiti.

Mali per l'India

Cinquecento mali cinesi, destinati alle truppe di montagna indiane, sono partiti da Messina sulla motonave tedesca « Alondra », che sbarcherà l'insolito carico a Bombay. Finora il governo indiano ne ha acquistati più di 1500 dagli

alleverenti di Caltanissetta, Enna, Agrigento e Ragusa.

Pirata della strada

Raccendeva il lamantino rosso, preso in un tratto di strada, un pensionato Giuseppe Lombardo di Verona, quando una vettura, che procedeva a gran velocità, lo ha investito, uccidendolo sul colpo. Il conducente non si è fermato a soccorrerlo.

Sollevato dalla bora

La bora che a Trieste soffiava in questi giorni a 80 chilometri orari ha scaraventato a terra un motociclista jugoslavo, Anton Grmek, di Selsana, di 43 anni, l'uomo ha riportato gravi ferite.

Riforma agraria obiettivo realistico

L'assemblea dei braccianti per la riforma agraria ha fatto centro. Chiedendo l'esproprio delle aziende agricole capitalistiche, impinguate da decenni di finanziamenti statali e dallo sfruttamento intensivo della manodopera, la lotta per nuove strutture si estende fino al cuore del sistema di sfruttamento contadino.

Non tutte le aziende a conduzione bracciantile hanno l'assetto della cascina padana; abbondano anche quelle del tipo estensivo, più simili al latifondo che a una moderna e razionale formazione produttiva. Tali sono, spesso, quelle che sorgono sulle ceneri della mezzadria. Tuttavia l'attenzione dell'Assemblea si è appuntata proprio sul tipo più progredito di azienda, diffuso in Lombardia, in Puglia e in Sicilia.

Ne è risultato un quadro di acuti contrasti: il progresso tecnico e produttivo conseguente alla intensificazione degli investimenti scava un abisso fra le condizioni di vita dei braccianti e i profitti che traggono origine dal loro lavoro. Tale abisso non si colma assicurando al lavoratore il diritto di mangiare tutti i giorni e di dormire all'asciutto, come propongono le novità più « moderne » del neocapitalismo, ma imboccando una strada totalmente nuova in cui alla logica della rendita e del profitto si sostituisca un intervento democratico, fondato sulla spinta dal basso, diretto a risolvere in modo nuovo il rapporto città-campagna (per quanto riguarda il livello della vita civile) e soprattutto — il rapporto fra il progresso economico e la sfera dei diritti (che è quanto dire della libertà) del lavoratore.

Perché alla lotta per contratti che considerino di più il loro rapporto qualificato alla produzione, i braccianti uniscono la richiesta della terra di misura, immediata, rapida che li avvicini a questo obiettivo.

E' un obiettivo realistico? La crisi sociale in atto nelle campagne è estremamente acuta e nessuno può negarlo. I contadini non sono solo in fuga ma sempre più spesso in rivolta (e ci riferiamo, ovviamente, soprattutto alle lotte consapevoli). Forti contraddizioni nascono nel sistema per il suo inserimento nella nuova dimensione del MEC, ne rendono evidenti le carenze e sempre più attuale la sua sostituzione con ordinamenti più razionali, fondati sul possesso della terra da parte di chi la lavora.

Poco realistico e, semmai, sminuire questa realtà sottovalutando le dimensioni nuove — più avanzate — assunte dal movimento contadino, gli orizzonti sociali cui guardano oggi i lavoratori della campagna. Ed è una evidente illusione quella del notista del Popolo, che ha cercato di cavarsela con una battuta: i contadini non vorrebbero la terra, ma solo un maggior reddito...

Non c'è bisogno di insegnare agli operai agricoli che il possesso della terra è uno dei presupposti fondamentali per conseguire un reddito più alto; che i miliardi dell'erario vanno all'agrario anche perché questo monopolizza la terra; che i consorzi, le aziende di trasformazione di mercurio (i relogi del reddito) sono nelle mani dei proprietari; che non si può fare della cooperazione (di tipo « colossiano », come dice il Popolo, ma anche solo di tipo mercantile, come piace al Popolo), senza il possesso della terra.

Alla DC non piace che braccianti facciano pesare le loro richieste sul programma del governo che sta per nascere. Strana pretesa, nel momento stesso in cui la destra agraria — di nuovo compatta — ricatta apertamente il nuovo governo (che cosa sono, se non questo, le minacce tronunciate ai congressi di Bari, Firenze?), e quando è chiaro che solo con l'appoggio e la lotta delle masse si può respingere l'attacco e avanzare realmente sul terreno delle riforme.

Triste rientro in patria degli emigrati in Francia

Tornano a casa gli italiani reclutati dalla « Renault »

« Siamo senza un soldo e non abbiamo manco visto Parigi » - Disagi e sfruttamento li relegano al rango « inferiore » dato agli algerini per i quali hanno profonda solidarietà

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 10. — Gare di Lyon, martedì 19. Mancano pochi minuti alla partenza del treno che da Parigi via Modane, raggiunge Roma; i viaggiatori « normali » sono ormai da decina e decine di nomi, per lo più giovani, bruni, dimagriti, vestiti, che portano enormi valigie di cartone legate con una spago, ceste e pacchi di vario genere.

Non c'è bisogno di aspettare che parlino, per capire che sono italiani. Si volta infatti il sguardo verso i 1.031 connazionali che lavorano per la Renault con contratti a termine e che in questi giorni tornano in patria rinunciando a quell'impiego.

Il loro dramma è quello delle migliaia di operai e contadini che fuggirono all'estero « in la speranza di trovare un lavoro stabile e

una ora a casa dell'altro trascorrono il tempo chiacchiando oppure parlando i conti per vedere quanto resterà alla fine del mese.

« Lo sa che in sei mesi la maggior parte di noi non è mai andata a Parigi? » — Confessa P. G. — « E' distante solo trenta chilometri, desideriamo tutti vederla perché ne abbiamo sentita raccontare tante su questa città, eppure sono soltanto una decina quelli

che una sera hanno visto la stanchezza e ci sono andati. Ci hanno raccontato tutto delle luci di Parigi, degli spogliarelli, tutto, ma ci hanno anche detto che non erano neanche usciti dal metrò e già avevano speso 10.000 franchi, vale a dire metà dei soldi intascati in un mese. Nessuno li ha intesi ».

Per gli operai italiani della Renault la « grande » della Francia è una frase priva di significato.

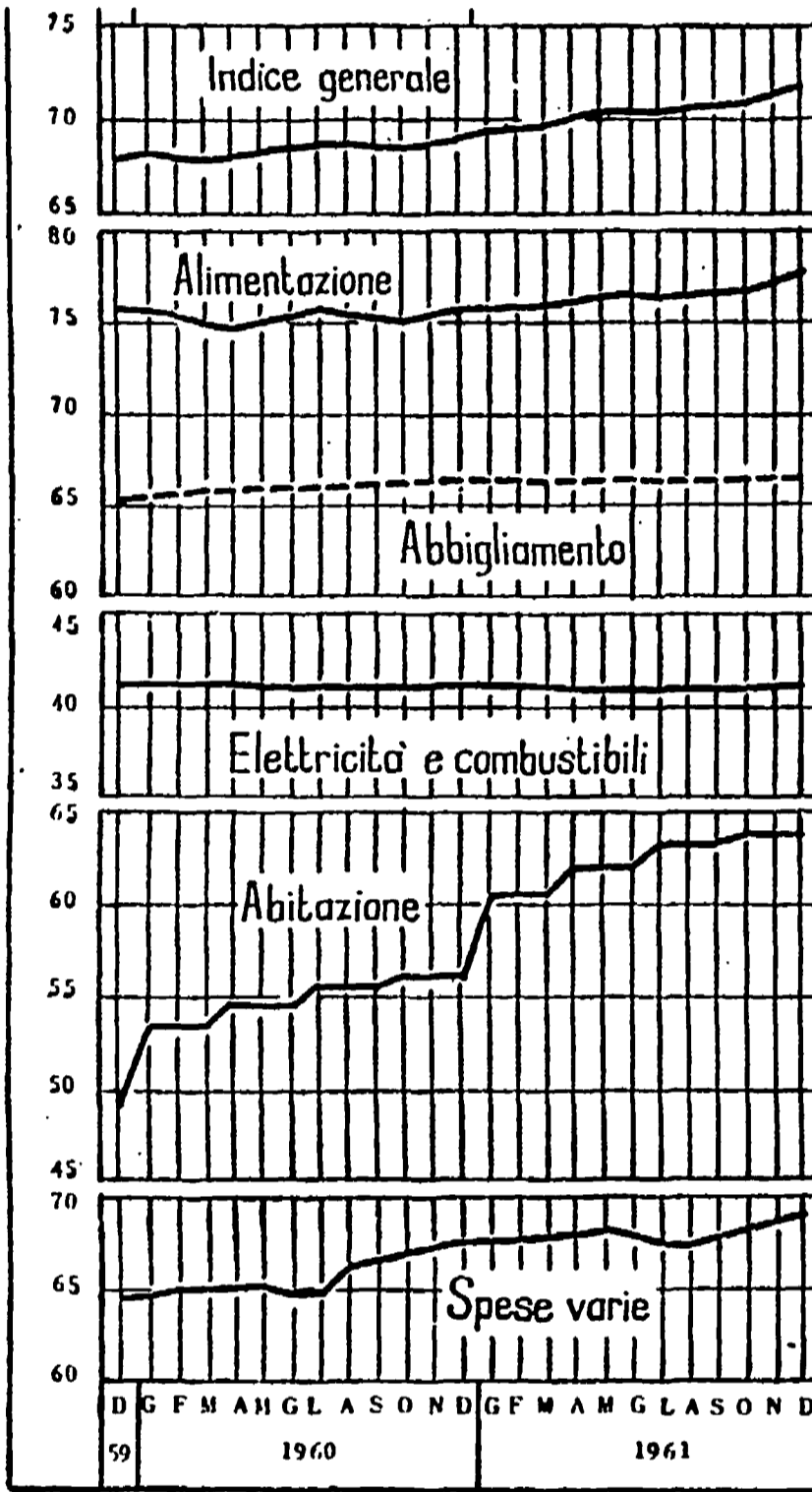
Non hanno conosciuto infatti altro che piccinerie da parte dei dirigenti della fabbrica. L'intera manodopera veniva accudita abbondantemente — continua a sfogarsi P. G. — e ad un certo punto il pullman si è dovuto fermare. Siamo scesi e abbiamo cominciato a spulpare la neve e a spingere. Siamo arrivati in fabbrica in ritardo e costretti di sudore. Ebbene, la direzione non voleva pagare il tempo perduto sulla strada, abbiamo dovuto insistere a lungo per convincerli ».

« Tra gli operai della Renault, sulle questioni sindacali c'è una larga unità, appena iniettata dal fatto che gli italiani rennero assunti in sostituzione di lavoratori francesi, giunti dopo uno sciopero. Più profonda è la solidarietà tra i nostri e gli operai algerini, negri o di origine slava, che costituiscono la maggioranza tra le maestranze. I grandi contrasti che allungano la Francia, non interessano anche i nostri connazionali. E' la mattina mentre andavamo al lavoro — ci ha detto un giovane abruzzese — abbiamo trovato in un bosco il cadavere di un algerino sgozzato; sui giornali non c'è stata pubblicità neanche una riga sul fatto ».

Il treno ormai sta per partire. Gli operai si affacciano dal finestrino per dare uno sguardo alla periferia di quella Parigi che non hanno potuto vedere.

SILVERIO CORVISIERI

Il costo della vita nell'ultimo biennio



Nel grafico è raffigurato l'andamento del costo della vita negli ultimi due anni: la sua costante ascesa è evidente ed ha la punta maggiore nel capitolo « abitazione », per gli aumenti apportati dal governo agli affitti. Prendendo come indice base (100) il 1959, si hanno i seguenti spostamenti nel 1961: alimentazione + 2,9% (indice del dicembre 1961 (70,12); alimentazione + 1,6% (76,51); abbigliamento + 0,5 per cento (66,29); elettricità e combustibili - 0,5% (40,94); abitazione + 13,1% (62,37); spese varie + 3,1% (67,81).

Nuovi complessi in Sardegna

Il Consiglio di amministrazione del Credito industriale sardo ha dato la sua adesione al progetto di sviluppo della Sardegna, e della SIR (Società Industriale Romana) ha chiesto un finanziamento di 26 miliardi (su 34 di investimenti) previsti e costituito sotto stabilimento per la produzione di materie plastiche nella zona di Cagliari, assumendo 800 lavoratori.

L'agitazione dei navalmecanici

Nuovamente in lotta l'Ansaldo di Genova

Continua lo sciopero alla Michelin di Torino — Fermi gli impiegati dei CRDA — Bloccati i porti di Savona, Vado Ligure e La Spezia

Le lotte operaie sono proseguite ieri con immutato vigore in tutta Italia. A Torino, le maestranze della Michelin hanno risposto all'appello della CGIL e della UIL, scioperando nonostante la fabbrica abbia da qualche giorno aperto i cancelli, revoando la « serrata » dopo l'intervento del ministro del Lavoro nella lunga vertenza.

A Genova hanno cominciato a lavorare sotto una spietata sorveglianza e vanno avanti fino a mezzogiorno quando sono costretti a pranzare alla mensa aziendale, che pratica prezzi esosi.

La legge 24 gennaio 1962, n. 13, relativa alle scadenze bancarie è stata pubblicata.

Col nuovo contratto

Un importante successo contrattuale è stato ottenuto dal 150 mila lavoratori del legno con la conclusione delle trattative per il rinnovo del contratto, avvenuta ieri.

Orario ridotto nel settore legno

La categoria ha ottenuto aumenti complessivi del 22,7 per cento, con un aumento del 12,5 per cento per il settore del legno. L'orario di lavoro è stato ridotto di due ore la settimana, l'indennità di lavoro straordinario è stata migliorata e c'è un aumento del 10 per cento per i lavoratori perenni.

La scadenza festiva delle operazioni bancarie

La legge 24 gennaio 1962, n. 13, relativa alle scadenze bancarie è stata pubblicata.

Col nuovo contratto

Un importante successo contrattuale è stato ottenuto dal 150 mila lavoratori del legno con la conclusione delle trattative per il rinnovo del contratto, avvenuta ieri.

Orario ridotto nel settore legno

La categoria ha ottenuto aumenti complessivi del 22,7 per cento, con un aumento del 12,5 per cento per il settore del legno. L'orario di lavoro è stato ridotto di due ore la settimana, l'indennità di lavoro straordinario è stata migliorata e c'è un aumento del 10 per cento per i lavoratori perenni.

Incarico a Fanfani

(Continuazione dalla 1. pagina)

lino che avversa il prospettato esperimento. « Naturalmente — osserva il quotidiano romano — si dirà che le parole di leader comunista nascondono una vera e propria fallace sia così. E' certo, tuttavia, che il governo di centro-sinistra se deve nascere non può nascere circondato dal sospetto di un cedimento delle forze democratiche. Il semplice sospetto snaturerebbe l'operazione e provocherebbe nel Paese e all'interno dei partiti democratici smarrimento e reazioni non facilmente prevedibili con conseguenze estremamente gravi per gli sviluppi della lotta politica italiana. E che questo sia uno degli obiettivi del partito comunista non ci sono dubbi. Ma appunto per ciò, innanzi a noi non manovre, la condotta dei partiti democratici deve essere ineccepibile ».

E il commento prosegue sottolineando la necessità di non lasciare « senza risposta » la mobilitazione di Fogliati, avvertendo infine che « si può discutere sul centro-sinistra, ma il no al comunismo deve essere chiaro e senza reticenze oggi come ieri, oggi più di ieri. Ed è inutile dire che un governo sul quale gravi l'ipotesi comunista andrebbe oltre i limiti di tollerabilità, quali i casi come una operazione di fronte popolare ».

A sua volta il Resto del Carlino dedica alla dichiarazione di Fanfani un articolo di titolo ammonitorio. La sfida di Fogliati, secondo il foglio bolognese, è stata accolta « per la prima volta il Partito comunista, il grande avversario dei cattolici al governo, si offre come il possibile fiancheggiatore di un governo di centro-sinistra alla sola condizione che siano accolte certe condizioni minime, apparentemente eguali a quelle dei socialisti ».

Una capitazione della DC sul programma afferma l'editore socialista « non parrebbe più una manifestazione di buona volontà verso il PSI ma una confessione di resa ai comunisti ». Ove mai la DC non cedesse all'ultima tentata di Fogliati « i comunisti si lasceranno aperta la strada alla pressione di massa ». Che fare quindi?

« Oggi come oggi — stabilisce l'editorialista del foglio bolognese — si tratta di allontanare dal costituente governo l'ipotesi di un appoggio comunista, altrettanto pericoloso quanto pericoloso: tale da annullare in ogni caso la ragion di vita dell'operazione, il suo fine ultimo e supremo che è, e non può non essere, l'isolamento del PCI ».

In pratica si fa a Nenni la richiesta di impegnarsi a non autorizzare per il futuro nessuna alleanza coi comunisti nelle giunte provinciali e comunali. Tanto per cominciare. Poi si vedrà.

QUESTIONI PROGRAMMATICHE

CHE ieri, finalmente, il PSDI ha reso noto le sue preferenze sul terreno programmatico attraverso la pubblicazione del documento che si intitola « Programma di governo del PSDI ». Il programma di un eventuale governo di centro-sinistra si allinea alla fine della presente legislatura. Come avvertono le agenzie il documento si divide in tre sezioni: 1) l'introduzione di politica estera e interna; 2) attribuita all'ordine interno; 3) un capitolo sulle prospettive di realizzazione del piano di sviluppo economico dovuto all'Ente (Treneloni); 3) il programma vero e proprio. Nessuna novità sul punto primo, nel quale si riafferma la fedeltà all'alleanza atlantica — con l'impegno ad operare per la distensione internazionale e per « il disarmo generale, simultaneo e controllato » — e l'esigenza di estendere ai lavoratori i benefici della favorevole congiuntura economica sul piano interno.

Quanto al piano di sviluppo si tratta di indicazioni generali e sono quelle che il PSDI ha prospettato di un biennio, che non consentono un chiaro giudizio politico. Per quel che concerne poi il terzo punto, vale a dire i « lineamenti programmatici », il documento indica i settori operativi che sono caratterizzati dalla attività di un governo di centro-sinistra, secondo l'ordine seguente: garanzie costituzionali, Autonomie locali, Scuola, Provvedimenti economici, Agricoltura, Lavoro e Previdenza, Assistenza sanitaria.

La serie delle misure elencate nel terzo punto è tuttavia tale, per numero, varietà e importanza) da autorizzare il sospetto che il socialdemocratico abbiano voluto evitare di presentarsi con un chiaro e definito programma sul quale fondare le trattative per il nuovo governo. Insomma si parla di troppe cose e non si precisano i punti irrinunciabili per il PSDI. Pertanto il documento appare largamente possibilistico e bisognerà attendere i prossimi incontri col nuovo presidente del Consiglio (designato per capire quale è la linea su cui vuole il PSDI decidersi di attestarsi. Tra le misure proposte figurano le regioni, la scuola pubblica, la nazionalizzazione dell'energia idroelettrica, termoelettrica e nucleare, il superamento della mezzadria, « piano bianco » per nuovi 200 mila posti-lavoro, nuova regolamentazione delle società per azioni, lotta alle evasioni fiscali ecc. Accuratamente si evita ogni scala di priorità.

Nettamente a favore della nazionalizzazione dell'energia elettrica (produzione e distribuzione) si dichiara una nota dell'agenzia RD scritta dal ministro Pastore. La scelta della nazionalizzazione di questo settore — afferma il leader dei sindacalisti dc — dà all'operazione di centro-sinistra il necessario contenuto e tono senza che vi siano motivi di allarme che non riguardino soltanto gruppi ristretti, anche se potenti ».

Oggi si riunisce la direzione del PRI per un esame della situazione politica in vista della soluzione della crisi. La partecipazione al « dialogo programmatico » — si afferma negli ambienti repubblicani — si baserà sulle impostazioni fissate nella mozione del congresso di Bologna, del marzo 1960, tenendo conto del fatto che il nuovo governo avrà a disposizione poco più di un anno per realizzare il proprio programma. La mozione citata, chiara nelle linee generali, non precisava in concreto le forme e i tempi di soluzione dei principali problemi economici ai quali faceva riferimento. Di questo, ovviamente, dovrebbe occuparsi nell'adempimento della direzione del P.R.I.

ENTE REGIONE Un forte richiamo ad un programma non generico, ma concreto è venuto da 600 sindaci e amministratori provinciali di varia parte politica dell'Emilia-Romagna, riuniti ieri a Bologna. Essi hanno chiesto la immediata attuazione dell'Ente Regione come primo atto irrinunciabile del nuovo governo. Si tratta di una richiesta — ha detto il sindaco repubblicano di Forlì, prof. Missiroli — che non è soltanto nostra, bensì della rappresentanza di tutti i sindaci d'Italia come ha chiaramente detto il congresso nazionale dell'ANCI.

« Per le persone precluse ed entrate a far parte del nostro programma commerciale è previsto UN COSPICO REDDITO MENSILE (oltre la possibilità di restituzione del capitale versato alla Società) e saranno messe in grado di INIZIARE UNA ATTIVITA' tutta preparata dal proprio personale competente.

Per ottenere una intervista a domicilio, le persone seriamente interessate possono inoltrare domanda a: SOC. EUROMATEN Automazione Europea dei Servizi e delle Vendite Reparto A - Via R. Lanciani, 69 - ROMA

PREMIO NAZIONALE MERCURIO D'ORO 1961

C'È OLIO E OLIO MA DI BERTOLLI CE N'È UNO SOLO

alimento sano, e condimento sicuro

OLIO D'OLIVA



LA MARCA PIÙ ESPORTATA NEL MONDO

nella tipica bottiglia

I migliori Tabacchi americani



nella sigaretta per Tutti

Silky AMERICAN CIGARETTES

Ora 230 LIRE

In vendita presso le Rivendite dei Generi di Monopolio - Autorizzazione Monital n. 04/11060 del 2 Agosto 1961.

ARTRITE

Ringraziamento

Ero sofferente di artrosi lombosacrale e cervicale, ridotta al punto di non poter più camminare e bloccata nei movimenti. Provali tante cure, ma senza alcun risultato tanto che i medici stessi disperavano di poter migliorare le mie condizioni. Decisi di tentare la cura Pesce a base di semplici impacchi esterni di sostanze vegetali e grazie a questa decisione oggi sono completamente ristabilita: posso camminare e compiere qualsiasi movimento. Sono lieto di esprimere la mia gratitudine al centro di fitoterapia Metodo Pesce di Roma, Via Cincinnato, 19.

Rina Calzolari, Via Arno, 6 - Roma

Diffondete il Calendario del popolo

COMUNICATO IMPORTANTE

Importante Società, con vasta organizzazione ed esperienza internazionale nel settore degli apparecchi di distribuzione automatica, introducono anche in Italia un nuovo sistema per la diffusione delle vendite di prodotti U.S.A., desidera entrare in rapporti d'affari con persone di provata serietà, anche estranee al ramo commerciale, che dispongano di un capitale liquido di almeno 1.000 dollari (lire 650.000 circa), di alcune ore libere da dedicare alla nuova attività e possibilmente residenti in centri urbani di forte movimento turistico (località balneari, stazioni climatiche, etc).

Per le persone precluse ed entrate a far parte del nostro programma commerciale è previsto UN COSPICO REDDITO MENSILE (oltre la possibilità di restituzione del capitale versato alla Società) e saranno messe in grado di INIZIARE UNA ATTIVITA' tutta preparata dal proprio personale competente.

Per ottenere una intervista a domicilio, le persone seriamente interessate possono inoltrare domanda a:

SOC. EUROMATEN

Automazione Europea dei Servizi e delle Vendite Reparto A - Via R. Lanciani, 69 - ROMA

Advertisement for Select Pill, featuring a bottle and the text 'l'aperitivo moderatamente alcoolico SELECT PILLA DISTILLERIE'.

I giudici contro le leggi razziste

Assolti nel Sud Africa l'indiano e la moglie bianca



DURBAN, 10. — L'indiano Syrub Singh e la sua giovane moglie bianca, Charlotte Rose Bloem Singh, sono stati assolti oggi dal tribunale di Durban dall'accusa di aver violato l'«Immorality Act», una delle più infamanti leggi razziste emanate dal governo bianco di Verwoerd, che proibisce la convivenza tra un uomo ed una donna di razze diverse. Il magistrato ha sottolineato che il pubblico ministero non era riuscito a dimostrare che Singh risiedeva nel Sud Africa al momento del suo matrimonio, elemento questo essenziale per sostenere l'accusa. I Singh si sposarono lo scorso dicembre in Rhodesia. Trasferitisi poi a Durban vennero arrestati perché vivevano insieme. La sentenza di assoluzione non è una chiara presa di posizione dei giudici di Durban contro le leggi fasciste dell'apartheid, in quanto poggia su altri elementi che non quelli di un rifiuto dell'«Immorality Act»: è tuttavia importante che la magistratura si sia rifiutata di condannare l'indiano e la ragazza bianca.

Il pubblico, tra cui numerosi gli indiani, ha accolto la sentenza con un nutrito applauso.

(Nella foto: la giovane coppia).

Sventato nel Sud America un nuovo colpo imperialista

Complotto a Georgetown per uccidere il premier progressista Cheddi Jagan

I congiurati intendevano rovesciare il governo della Guaiana britannica, che appoggia Cuba ed ha un programma di neutralità e di riforme - « Aiuto straniero » alla congiura

GEORGETOWN (Guaiana britannica), 10. — Il primo ministro della Guaiana britannica, dottor Cheddi Jagan, ha annunciato oggi dinanzi all'Assemblea legislativa la scoperta di un complotto « ispirato da circoli stranieri » e inteso ad assassinare lui e altri membri del governo per creare nella Guaiana britannica « una situazione analoga a quella del Congo ». L'annuncio di Jagan ha destato vivissima emozione. La Guaiana britannica, che ha avuto nel marzo dell'anno scorso l'autonomia nell'ambito del sistema coloniale e tra pochi mesi dovrebbe ottenere la piena indipendenza ha un governo di ispirazione socialista, uscito da una chiara affermazione elettorale del Partito progressivo del popolo, di cui il dottor Jagan è il leader.

Il programma di Jagan prevede una stretta neutralità e una cooperazione « con tutti i paesi, senza discriminazioni », in politica estera e una serie di riforme all'interno. Nei giorni scorsi, la signora Janet Jagan, moglie del primo ministro e uno dei leaders del partito, ha dichiarato all'Avana, dove si trova in visita, che la Guaiana britannica è pienamente solidale con la rivoluzione cubana e dà il suo appoggio caloroso a Fidel Castro. Tali circostanze conferiscono a questo piccolo paese sudamericano (la Guaiana britannica equivale a due terzi circa dell'Italia, ma ha appena mezzo milione di abitanti), un ruolo politico ben più rilevante di quello che i dati geografici, la popolazione e le risorse economiche vorrebbero: è in pratica, con



Cheddi Jagan

Sciopero generale pro-Cuba martedì in Uruguay

MONTEVIDEO, 10. — L'Unione centrale dei lavoratori uruguayani, nel corso di una sessione plenaria delle varie organizzazioni sindacali, ha deciso che il 13 febbraio verrà proclamato uno sciopero generale per protestare contro le ritorsioni di intervento a Cuba, approvate alla recente conferenza dei ministri degli Esteri americani, su istigazione degli Stati Uniti, e in appoggio alla rivoluzione cubana. Lo sciopero è stato proclamato anche per sostenere le varie organizzazioni sindacali che lottano in difesa degli interessi vitali dei lavoratori e per chiedere che venga dato lavoro ai disoccupati e vengano sciolte le varie organizzazioni fasciste dell'Uruguay. Al « Centro di ricerche sociali » si è svolta una conferenza intesa a mobilitare tutte le categorie del popolo uruguayano nella lotta in appoggio alla rivoluzione cubana.

I lavori della commissione dell'ONU

Due caccia spararono sull'aereo di «Mr. H»

N'DOLA, 10. — Deponendo dinanzi alla commissione di inchiesta delle Nazioni Unite, incaricate di accertare le cause che hanno provocato l'incidente aereo nel quale Hammarström trovò la morte nel settembre 1961, un operaio africano ha dichiarato di aver visto due apparecchi, uno sopra l'altro, che si stavano avvicinando all'aereo di mister H, e di aver udito qualche minuto dopo « un gran rumore », seguito da alcuni spari. Il primo europeo giunto sul luogo del disastro, il vice sovrintendente della polizia rodesiana, Michael Thomas Carv, ha affermato di aver trovato il sergente americano Harry Julian ancora vivo ed i corpi carbonizzati degli altri passeggeri dell'aereo. « Non sapevo in quel momento — egli ha aggiunto — quante fossero le persone che

22 anni di carcere al patriota portoghese Henrique Galvao

LISBONA, 10. — Il capitano Henrique Galvao è stato condannato in contumacia a 22 anni di reclusione per essersi impadronito nel gennaio 1961 del transatlantico « Santa Maria ». Altri 25 imputati, compariti davanti ai giudici fase st del tribunale di Salazar, sono stati condannati a pene varianti da 15 a 20 anni di reclusione. L'ex generale Delgado è stato condannato a 20 anni. Sette imputati sono stati assolti. Tutti sono stati processati in contumacia.

Sempre più aperta l'ingerenza americana nel Vietnam

Come è fallita a Hung My l'operazione elicotteri USA

L'arrivo a Saigon delle « forze speciali » non ha dato sinora i risultati sperati

SAIGON, 10. — Molta sensazione ha suscitato nel sud-est asiatico la notizia che gli Stati Uniti hanno costituito a Saigon un « Comando dell'assistenza militare degli Stati Uniti al Vietnam ». Tuttavia, l'intervento militare diretto degli Stati Uniti non sembra stia dando i risultati sperati a Saigon ed a Washington. Infatti, la prima azione in grande stile condotta dagli elicotteri americani, pilotati da americani, contro i partigiani del Vietnam del Sud, si è risolta in un grosso fiasco. E' questo lo sconcertante bilancio che gli ufficiali statunitensi e quelli di Ngo Din Diem stanno tracciando dopo il fallimento del tentativo di circondare e distruggere un reparto partigiano, la cui forza era valutata a 130 uomini, di stanza nel villaggio di Hung My, nella estrema par-

te meridionale del Vietnam del Sud. L'operazione contro Hung My si è svolta in questo modo: quattro giorni fa, all'alba, 15 elicotteri da trasporto, ognuno in grado di trasportare una dozzina di soldati in assetto di combattimento, partivano, vuoti, da Saigon. Atterrarono per rifornirsi di carburante a Can Tho, che è praticamente insediata dai guerriglieri. Da qui gli elicotteri partirono per Ca Mau, dove caricarono un battaglione di fanteria di Ngo Din Diem e una compagnia di esploratori. Lo scopo era chiaro: giungere all'improvviso su Hung My, accerchiarla, e catturare i partigiani al completo. L'elemento sorpresa, e il fatto che i contadini sud-vietnamiti non siano abituati all'uso dell'elicottero come strumento di guerra, avrebbe dovuto assicurare il successo dell'operazione senza colpo ferire. I piani andarono alla perfezione solo per quanto riguarda il viaggio da Saigon a Hung My. Quando gli elicotteri giunsero nel cielo del villaggio, essi furono accolti da un nutrito fuoco di fucileria, e uno venne abbattuto, mentre un altro venne colpito e danneggiato. I piloti americani e i soldati di Ngo Din Diem che si trovavano a bordo di questi due elicotteri vennero recuperati, sembra al completo, dagli altri elicotteri, e l'operazione continuò. I soldati, raggruppati, non appena messo piede a terra, in tre unità, ognuna comandata da un « consigliere » militare statunitense, avanzarono con una manovra a tenaglia sul villaggio. Lo occuparono, per scoprire che tutta la popola-

AVVISI ECONOMICI

1) ASTE E CONCORSI L. 50
ASTA - VIA LATINA, 39 - Ogni giorno ore 16.30 VENDITA TOTALE ESAUIMENTO al migliore offerente: Mobili - Tappeti - Lampadari - Servizi, eccetera!!
2) OCCASIONI L. 50
KANAK, KANAK, KANAK, Via Paolo Emilio 22, angolo Standa (352 228) Liquidazione tutte merci per rinnovo locali occasioni eccezionali TV: radio, giradischi, registratori, lavatrici e cucine migliori marchi. KANAK, KANAK, KANAK, Via dei Gracchi 119/A (319 443) laboratorio radio TV particolarmente attrezzato lavori e sistemazione secondo vinale Convenienza ed precisione. Televisioni, occasione da 15.000 in poi. MACCHINE MAGLIERIA nuove-usate, agghi, accessori, Hamaglia, Salita Grillo 1-A 681831. MACCHINE scrivere, colossale assortimento 4.500 oltre. Elettrodomestici. Noleggi, riparazioni espresse. Place, 3 (Ventesse) telefono 471 154-463 682
3) SMARRIMENTI L. 50
SMARRITO BARRONCINO nero zoppo Lantissima mancia. Telefono 863 611-861.113.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

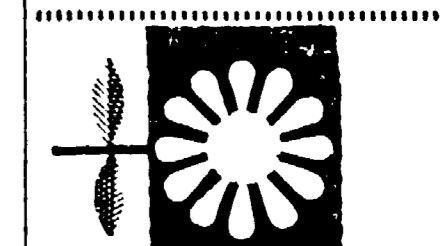
Studio Medico per la cura delle endocrine e disfunzioni sessuali di origine nervosa, patologica, endocrina (Neurstenia), deficiente ed anomala. Visite pre-matrimoniali. Dr. P. MONACO, ROMA - Via Volturno n. 19 int. 3 (Stazione Termini). Orario: 8-13 16-18 escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Puntualmente, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Telef. 47474, Z. Com. Roma 17053 int. 22-21-1976

Medico specialista dermatologo

DOCTOR DAVID STROM

Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazioni) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE. Cura delle ulcere: ragadi, febbili, eczemi, emicione varicose. DISFUNZIONI SESSUALI VENEREE. PELLE

VIA COLA DI RIENZO N. 152 Tel. 351.901 - Ore 8-20; festivi 8-13 (Aut. M. San n. 77/223153 del 29 maggio 1959)



Lo piglio non lo piglio... compere Clinex liquido oggi stesso e adoperatelo sui vostri denti artificiali. Otterrete risultati di gran lunga superiori a quelli finora conseguiti. Dentiere lucenti ed assolutamente inodori con il Liquido Clinex! Igiene dell'apparecchio, igiene della bocca. In vendita con istruzioni per l'uso.

clinex PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

LAVA 5 Kg. DI BIANCHERIA ASCIUTTA

L'UNICA AUTOMATICA CON RICUPERO DELL'ACQUA

MONTATA SU RUOTE



finalmente... il bucato a mani asciutte

LIRE 129.800



automatismo totale con riscaldamento automatico sino a 100° per la scelta di qualsiasi programma di lavaggio. L'automatismo comprende: Riempimento acqua a giusto livello - Riscaldamento - Lavaggio a rotazione alternata - 5 risciacqui consecutivi - Asciugatura per centrifugazione. Al termine si arresta automaticamente pronta a pulita per i successivi lavaggi.

assistenza rapida e gratuita per tutta la durata della garanzia.



l'unico frigo montato su ruote

INDESIT

- tipo 125 litri lire 57.800
- tipo 155 litri lire 71.500
- tipo 180 litri lire 81.500 con sbrinatori automatico
- tipo 225 litri lire 99.800 con sbrinatori automatico

UFFICIO PUBBLICITÀ, INDESIT

Per un appello contro le armi H

«Trasmissione pirata» di Russell alla TV

Il filosofo ha difeso gli accusati del Comitato dei cento e ha attaccato Macmillan per la cessione dell'Isola di Natale per le esplosioni USA

LONDRA, 10. — Ieri sera, il vecchio filosofo inglese Bertrand Russell, uno dei più autorevoli combattenti della pace di tutto il mondo, ha organizzato — o l'hanno organizzata per lui i pacifisti del « Comitato dei Cento » — una trasmissione pirata alla Televisione inglese per lanciare un appello di pace all'Inghilterra e al mondo e per bollare la decisione inglese di concedere agli americani — per le loro nuove esplosioni atomiche — l'Isola del Natale, nell'Oceano Pacifico.

Ieri sera, appena concluse le trasmissioni della TV britannica, e già trasmesso anche l'Inno reale, da tutti i televisori è stata udita la voce di Bertrand Russell. Egli ha cominciato pronunciando una appassionata difesa delle sei persone che la prossima settimana compariranno davanti ai giudici sotto l'accusa di avere tentato di ostacolare l'attività della base militare aerea americana di Wethersfield in Gran Bretagna.

Bertrand Russell ha dichiarato, durante la sensazionale trasmissione, di assumersi tutta la responsabilità del comportamento dei combattenti della pace.

Dopo una breve pausa, durante la quale allo sbalordimento degli ascoltatori era seguito il più vivo interesse, il filosofo inglese ha ripreso a parlare, leggendo una lettera indirizzata al primo ministro inglese Macmillan; si tratta di una vibrata protesta contro la concessione dell'Isola del Natale agli americani per la nuova serie di prove atomiche. Purtroppo, la lettura del documento non è stata completata: improvvisamente la trasmissione è stata interrotta; evidentemente i tecnici, ripresi dallo sbalordimento, hanno potuto interrompere l'insegnamento nel canale televisivo della misteriosa trasmissione.

Come si sa, Russell aveva già ieri annunciato che il « Comitato dei Cento », di cui egli è il più autorevole dirigente, organizzerà la disobbedienza civile in massa in Gran Bretagna qualora l'Isola del Natale sia effettivamente « prestata » agli Stati Uniti perché questi la utilizzino allo scopo di avvelenare ancora il clima morale e atmosferico del mondo.



LONDRA — Il filosofo inglese Bertrand Russell fotografato mentre parla ad un recente comizio contro la base americana di Wethersfield, in Inghilterra

A Sheffield in Inghilterra Vicario anglicano candidato comunista

SHEFFIELD, 10. — Il reverendo Alan Eccleston, di 57 anni, vicario della Chiesa anglicana, si presenterà candidato per il Partito comunista alle elezioni suppletive al consiglio comunale di Sheffield, al vicariato, e appeso in una grande ritratto di Lenin.

La sua dichiarazione si è detto convinto che cristianesimo e comunismo non siano incompatibili e, coerentemente con questa sua convinzione, è iscritto al Partito comunista dal 1948. Nel suo studio, al vicariato, è appeso in una grande ritratto di Lenin.

La drammatica situazione del paese dopo l'eccidio della Bastiglia

S'allarga l'unità antifascista in Francia

(Continuazione dalla 1. pagina)

manovra della SFIO: cedendo alla pressione antifascista della sua base, ma desiderando al tempo stesso mantenere intatte le barriere di divisione tra le sue file e il partito comunista, la socialdemocrazia aveva indetto per lunedì manifestazioni separate. Insieme con la CFTCE e con la FEN, il sindacato Force Ouvriere aveva lanciato un appello per uno sciopero generale di mezza ora nella mattinata di lunedì. L'ufficio politico della SFIO ha poi deciso di chiamare i francesi a manifestare lunedì sera davanti ai monumenti ai Caduti.

Il Partito comunista, il cui Comitato centrale è riunito da stamane a Ivry, ha risposto immediatamente: i comunisti in massa parteciperanno agli scioperi della mattina, sia alle manifestazioni del pomeriggio, indette dalla SFIO. Un'ora dopo questo annuncio, il ministro degli Interni Frey è intervenuto nel senso che si poteva aspettare: la polizia si opporrà a queste manifestazioni con lo stesso rigore con cui si è opposta a quelle di giovedì scorso. Il governo spera che l'annuncio di un probabile armistizio in Algeria possa giustificare la asprezza della sua reazione.

Sono cominciati i tentativi per trovare un compromesso. I socialisti chiedono un colloquio con Frey. I dirigenti dell'UNR angosciati per la piega antigollista che stanno prendendo gli avvenimenti interni, non sanno più se conveniva mostrarsi duri o cedere. Le supreme istanze del partito gollista sono riuscite in permanenza. Le Monde, saggiamente, ammonisce a considerare con un po' più di discernimento la prospettiva: e individua il nocciolo della questione (scoprendo il gioco del gollismo) là dove dimostra che il governo è paralizzato dalla sorveglianza dell'Algeria. Il corpo degli ufficiali, come sempre, sta a guardare, in attesa degli eventi; ma è pronto a intervenire, se il governo « squarris ».

« Lo scopo del governo — scrive Le Monde — è di non apparire in nessun caso, agli occhi dell'esercito, come complice del Partito comunista... ». Per questo, Frey continua a trattare da criminali i comunisti, come se fossero della stessa parte dell'OAS. Ma Le Monde avverte che questo sistema comincia a preoccupare seriamente molti ufficiali ed esponenti moderati, i quali si domandano se per caso il governo non sia a conoscenza di una minaccia di putsch comunista. La logica di questi democratici di destra, di cui parlava Frey venerdì sera — conclude Le Monde — sarebbe di preferire la OAS al fronte popolare... ». E' appena il caso di aggiungere che il Governo sa benissimo quello che fa e che i consigli di Le Monde sono rivolti con molta probabilità a chi sta applicando volutamente la tattica di indurre la gente « a preferire l'OAS al fronte popolare ». Per molti versi, si ha la sensazione che il Governo preferisca l'OAS, non solo al fronte popolare, ma a qualsiasi forma di evoluzione politica un tantino più democratica della situazione attuale. Altrimenti, perché il Governo avrebbe tanto atteso prima di fare un gesto contro l'OAS? Perché avrebbe lasciato marciare le cose sino al punto in cui sono giunte in Algeria e in Francia nelle ultime settimane? Perché — se davvero, la casta militare costituisse, un pericolo esterno al regime — il governo avrebbe così accuratamente



PARIGI — Brigitte Bardot (indicata dalla freccia) ha partecipato ad una manifestazione indetta dagli operai della « Renault » contro l'uccisione degli antifascisti alla Bastiglia. La foto è stata pubblicata da « France Soir » e dal « Giornale ».

questi democratici di destra, di cui parlava Frey venerdì sera — conclude Le Monde — sarebbe di preferire la OAS al fronte popolare... ». E' appena il caso di aggiungere che il Governo sa benissimo quello che fa e che i consigli di Le Monde sono rivolti con molta probabilità a chi sta applicando volutamente la tattica di indurre la gente « a preferire l'OAS al fronte popolare ». Per molti versi, si ha la sensazione che il Governo preferisca l'OAS, non solo al fronte popolare, ma a qualsiasi forma di evoluzione politica un tantino più democratica della situazione attuale. Altrimenti, perché il Governo avrebbe tanto atteso prima di fare un gesto contro l'OAS? Perché avrebbe lasciato marciare le cose sino al punto in cui sono giunte in Algeria e in Francia nelle ultime settimane? Perché — se davvero, la casta militare costituisse, un pericolo esterno al regime — il governo avrebbe così accuratamente

evitato spostamenti di quadri e promozioni che potevano cambiare i rapporti di forza negli alti comandi? Proprio questa settimana, in France Observateur Claude Bourdelès espone decine di casi (con nome e cognome di generati) in cui il governo avrebbe potuto intervenire e non l'ha fatto.

Tornando al presente, il comunicato del P.C.F. che annuncia la sua partecipazione alle manifestazioni indette per lunedì dalla SFIO, precisa pure che i comunisti — dopo essersi associati agli scioperi e alle manifestazioni di protesta di ieri (indette assieme col P.S.U., la C.G.T., la C.F.T.C., la F.E.N. e la U.N.E.F.) — si associa anche all'appello unitario che chiede che « le esequie solenni dei martiri della causa antifascista siano una giornata grandiosa di difesa della libertà ».

Così, i prossimi giorni saranno l'occasione di manifestazioni incessanti: domani, domenica, si avranno a Pa-

rigi le assise dei comitati antifascisti; lunedì mattina, mezz'ora di sciopero generale; lunedì sera, alle 18.30, manifestazione dinanzi ai monumenti ai caduti (a Parigi, in piazza della Repubblica); poi, quando si faranno i funerali delle vittime di giovedì, sarà indetta un'altra grande manifestazione nazionale.

La data dei funerali non è ancora fissata. Il ministero dell'Interno rende noto un referto medico-legale, secondo il quale sette-otto caduti sono morti per soffocamento (due per infarto) in seguito allo spaventoso progetto umano che si è schiacciato contro i cancelli chiusi del « metrò » alla stazione Châteauneuf. Questo non farebbe che aggravare le responsabilità della polizia, poiché molti testimoni giurano che quella spaventosa calata si produsse per una carica assolutamente ingiustificata delle Guardie mobili, mentre la dimostrazione si stava sciogliendo. Inoltre, i testimoni

oculari affermano di avere visto i poliziotti scaraventare corpi di manifestanti, più o meno contusi, sulla massa di quelli che si erano accalcati per le scale del « metrò »; e poi i poliziotti hanno buttato sulle teste di questa gente, che soffocava e non poteva muoversi, griglie di ferro che i manifestanti avevano strappato dalle gabbie di protezione del viale.

Il figlio di Laurent Schwartz è stato ritrovato intriziato in una bosaglia vicino a Parigi. Ha raccontato che giovedì pomeriggio due uomini armati lo attendevano, nascosti nella sua macchina, e l'hanno portato, dopo un lungo giro, nella campagna di Rambouillet. Qui l'hanno costretto a salire su un'altra auto, mentre uno di loro — che gli somigliava — prendeva il volante della sua e andava ad abbandonarla sul ciglio della strada. Il giovane Schwartz, coi due custodi, passò la notte nel bosco. Ieri sera, da una radiolina, hanno saputo che la polizia aveva ritrovato l'auto. Quando venne buio si sono viste delle torce elettriche e i due custodi se la sono scappati. Il giovane Schwartz si addormentò nella bosaglia, ma le luci erano scomparse; temendo di cadere nuovamente nelle mani dei suoi rapitori, Schwartz rimase nascosto tutta la notte nel bosco, e solo stamane all'alba ha segnalato una fattoria per telefonare ai suoi genitori. La polizia ora indaga, perché vuole appurare se non sia vera un'altra versione, secondo la quale Marc Schwartz se ne sarebbe andato da solo in campagna, in preda ad una crisi di esaurimento nervoso.

Al numero 12 - 1 21.231.000, 421 - 11 - lire 106.000, al numero 9.300.

ALFREDO REICHLIN Direttore Tadeo Conca Direttore responsabile

scritto al n. 241 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNIFA autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefoni: Centralino numero 41 450.551, 450.552, 450.553, 450.555, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255, 451.256. BOMBAJENI UNITA' (versamento sul Conto corrente postale n. 1/27959) 6 numeri annuo 10.000, semestrale 5.000, trimestrale 2.500 - 7 numeri (con il lunedì), annuo 11.500, semestrale 5.750, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.500, semestrale 4.100, trimestrale 2.300. RINASCITA: annuo 2000, semestrale 1100, trimestrale 600. VIE NUOVE: annuo 4500, 6 mesi 2200, Estero: annuo 8500, 6 mesi 4500. - VIE NUOVE + UNITA': 7 numeri, 15.000. VIE NUOVE + UNITA': 6 numeri, 13.500. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni 688.541, 42, 43, 44, 45 - TARIFFE (millesimo colonnato): Commerciale: Cinema L. 150, Domenica L. 200, Echi spettacoli L. 150, Cronaca L. 160, Necrologia L. 130, Finanziaria Banche L. 400; Legali L. 350

4 condanne a morte per contrabbando di valuta in URSS

MOSCA, 10. — In un dispaccio da Vilno la Tass annuncia che la corte suprema della Lituania ha condannato a morte quattro persone processate per speculazioni sulla valuta. Si tratta di Fedor Kammer, Mikhail Babunovic, Aron Reznitsky e Boris Reznitsky. Altri quattro imputati, e precisamente Maxim Melamed, Rakhmil Vidri, Zeldia Zemanov e Mikhail Kammyar sono stati condannati complessivi e condannati a pene detentive andanti da quattro a dieci anni. Il gruppo era accusato di aver contrabbandato valuta fuori dall'URSS danubeggiando l'economia nazionale. Le condanne a morte saranno eseguite mediante fucilazione.



...sa quello che gli è necessario...

DA OGGI E FINO AL 30 APRILE 1962 OGNI ETICHETTA DI CONFETTURE CIRIO VALE PER DUE.

Le CONFETTURE CIRIO sono belle a vedersi e buone a mangiarsi. Aperto il flacone o la scatola, la frutta CIRIO si vede e..... basta vedere la CONFETTURA CIRIO perchè venga l'appetito, basta gustarla per sentire il beneficio di una alimentazione da frutta fresca!

CONFETTURE CIRIO

DA OGGI E FINO AL 30 APRILE 1962 OGNI ETICHETTA DI CONFETTURE CIRIO VALE PER DUE.